



Fondatore Gaetano Bafile

Direttore Mauro Bafile

Anno 65 - N° 198

Caracas, mercoledì 15 ottobre 2014

d'Italia

Deposito legale: 76/0788

@voceditalia

www.voce.com.ve

La Voce d'Italia

Piccoli Paperoni crescono



(Servizio a pagina 13)

GOVERNO

Arriva manovra per crescere Braccio di ferro con l'Ue

(Servizio a pagina 11)

UNIONI CIVILI

Cav apre a adozioni gay Fi tra gelo e imbarazzo

(Servizio a pagina 12)

ALLUVIONI

Grillo contestato a Genova Napolitano, ora basta inerzie

(Servizio a pagina 12)

L'Italia ha firmato e portato a casa 13 accordi, per oltre 8 miliardi di euro, con la Cina

Renzi riceve il premier cinese, firmiamo accordi per 8 miliardi

Dichiarazioni di stima di Li Keqiang per il governo Renzi. Il presidente Giorgio Napolitano ha sottolineato l'importanza delle partecipazioni cinesi in aziende italiane. Una potenza che spicca per la sua forza non solo economica e commerciale ma anche finanziaria

ROMA. - Tra "Italia e Cina ci sono impressionanti spazi di sviluppo" e quanto fatto è solo "un antipasto": Matteo Renzi è soddisfatto. L'Italia ha appena firmato e portato a casa 13 accordi, per oltre 8 miliardi di euro, con la Cina. Con quella potenza che spicca per la sua forza non solo economica e commerciale ma anche finanziaria: con le sue riserve immense è da tempo corteggiata da molti in un'Europa alle prese con il nodo del debito sovrano. Renzi riceve nella capitale il collega cinese Li Keqiang - volato in Italia anche per partecipare al vertice Asem di Milano - che si è fatto precedere da dichiarazioni di stima per il governo dell'ex sindaco. E per le sue riforme che hanno convinto il Dragone ad investire nel Bel Paese.

(Continua a pagina 11)

PREMIO JOE PETROSINO A MARIA FOSCO

Una vita per l'affermazione della cultura italiana



(Servizio a pagina 2)

VENEZUELA



Dal 2015 nuove disposizioni per l'assegnazione di valuta

CARACAS - Il "Centro Nacional de Comercio Exterior" (Cencoex) ha reso noto che dal prossimo anno il Governo prevede stabilire una nuova metodologia per l'assegnazione della valuta al settore produttivo del Paese.

Stando a quanto informato da Cencoex, il nuovo sistema permetterà al governo di organizzare e soddisfare con anticipo le esigenze degli industriali. Questi, per ottenere la valuta, dovranno registrarsi presso il Cencoex precisando la linea di produzione e proiettando le proprie necessità per il 2015.

Le autorità del Cencoex sperano, attraverso questa nuova metodologia, poter rendere meno complessa e più veloce la consegna della valuta richiesta, avere un maggior controllo e, soprattutto, evitare che "imprese fantasma" possano ottenere la divisa estera come accaduto in passato.

(Servizio a pagina 4)

NELLO SPORT



Vittoria e caos rigore, Italia U.21 agli Europei

LOTTA AI JIHADISTI

Vertice di guerra da Obama, gli alleati cercano una svolta

(Servizio a pagina 14)

Laura
Desde 1953

EL UNICO CALZADO DE HOMBRE CON NOMBRE DE MUJER

Ref. J-0089287-3

Calle Bolívar, Edif. Laura, Catia - Caracas
www.calzadoslaura.com e-mail: calzadoslaura@cantv.net

*Una vita per difendere
i diritti civili e diffondere
i valori della cultura
italiana in America.*

*E per la professoressa
Maria Fosco, nata a New York,
figlia di emigranti
di Orsogna (Chieti),
è arrivato un prestigioso
riconoscimento in occasione
del Columbus Day*



La consegna del Premio Joe Petrosino a Maria Fosco

Premio Joe Petrosino a Maria Fosco, una vita per l'affermazione della cultura italiana

Domenico Logozzo *

PESCARA - Una vita per difendere i diritti civili e diffondere i valori della cultura italiana in America. E per la professoressa Maria Fosco, nata a New York, figlia di emigranti di Orsogna (Chieti), è arrivato un prestigioso riconoscimento in occasione del Columbus Day. Ha infatti ricevuto il premio "Joe Petrosino", dedicato alla memoria del poliziotto italo-americano assassinato a Palermo all'inizio del secolo scorso. "Sono molto orgogliosa - è stato il suo primo commento - perchè l' "Association Petrosino" ha fini molto nobili: la difesa dei diritti degli emigrati italiani, la crescita culturale, il rispetto della legalità e il doveroso omaggio a Joe Petrosino". Il coraggioso poliziotto nato a Padula, in provincia di Salerno, era emigrato a New York e " viveva nella zona di Little Italy", sottolineava Maria Fosco, evidenziando che "siccome parlava l'italiano, aiutava molto gli emigranti". Il rispetto della legge innanzitutto: "E' stato il primo a combattere la Mano Nera ed è stato purtroppo il primo poliziotto ad essere ucciso dalla mafia a Palermo. Il governo americano lo aveva mandato in Sicilia per svolgere indagini sulle organizzazioni criminali". La mafia lo eliminò il 12 marzo 1909. Il console americano a Palermo telegrafò al suo governo: "Petrosino ucciso a revolverate nel centro della città questa sera. Gli assassini sconosciuti. Muore un martire". Maria Fosco ci dice che è stata nella casa di Joe Petrosino a Padula: "Adesso è un museo. Ho conosciuto la famiglia in Italia e qui in America. Era un uomo che amava gli immigrati italiani. Ed io come lui amo la comunità italo-americana. Faccio tutto per aiutarla. Con la stessa passione che ha avuto Petrosino per

proteggerla dalla mafia e dalla Mano Nera. Pure io ho lavorato e lavoro tanto per proteggere la nostra comunità da ogni discriminazione. Soprattutto per far capire che è sbagliato affermare "sono tutti mafiosi". Per questo la professoressa Fosco è molto ammirata e giustamente premiata. Felice e commossa: "E' veramente un orgoglio essere conosciuta nella stessa maniera di Joe Petrosino". Costantemente al fianco della comunità italo-americana. Un pilastro per i nostri connazionali a New York. E' un punto di riferimento sicuro. Donna di cultura, sempre in prima fila. Due lauree - in Scienze

politiche e in Storia dell'Arte -, ruoli rilevanti nell'Istituto Italo-americano John D. Calandra, che con fermezza ha difeso dalla chiusura. Nel 1999 è riuscita a far applicare una legge del 1964 che garantiva i "diritti civili" agli italiani d'America. E l'Istituto non venne soppresso. Tra i fondatori dell'Italian American Museum, ricopre l'incarico di vice presidente: "La giornata più felice è stata quando a New York abbiamo comprato il palazzo per il museo che si trova a Grand & Mulberry Street. E' proprio nella zona dove Joe Petrosino ha fatto il poliziotto. Era il suo quartiere". Cultura, legalità e solidarietà.

Dopo il terremoto di 5 anni fa a L'Aquila, si è impegnata proprio con l'Italian American Museum a raccogliere 110 mila dollari da devolvere alle popolazioni colpite dal sisma. Merito riconosciuto. Decine di premi, sia negli Stati Uniti che in Italia. Nel 2011 è stata nominata "Cavaliere dell'Ordine al Merito della Repubblica Italiana" dal Presidente Giorgio Napolitano. Viaggia spesso usando il passaporto italiano. E' legatissima all'Abruzzo. Vi torna spesso: "Nelle ultime tre estati sono stata a Orsogna, il paese da dove nel 1956 sono emigrati papà Antonio e mamma Filomena, per cercare fortuna in America". Nello scorso mese di agosto, a Montesilvano, ha ricevuto dalla Dean Martin Association il Premio "Abruzzesi nel mondo" per aver dato corpo a quel sogno americano che in tanti hanno inseguito come emigranti". Con lei sono stati premiati Frank Salvatore, Luciano Borsari e Maria D'Alessandro. "Quel giorno ho pianto, ricordando i miei genitori. Mi sono tanto commossa che non riuscivo a parlare". Le radici profonde, nella memoria i sacrifici e le buone lezioni di papà Antonio e di mamma Filomena. La professoressa Fosco, come immagine principale del suo profilo facebook, ha scelto un ritaglio di giornale molto significativo: "E' la foto di mio padre sulla prima pagina del New York Times del 12 ottobre 1982". Ce la descrive: "Papà balla con il gruppo folkloristico orsgnese sul tappeto rosso al Columbus Day Parade 1932-1982. Ricordo il distintivo con la scritta: "italo-americani per Cuomo". La donna che balla con mio padre è sua zia Serafina Magno, emigrata in Argentina. La ragazza dietro è la mia gemella, Concetta. Io ero davanti al fotografo e quando

ho visto che stava scattando la foto, mi sono spostata subito, mi sono messa dietro di lui, per non coprire gli altri. Una foto molto importante, che conservo gelosamente assieme al giornale". Gioia e nostalgia: "Cantare e ballare con il coro Orsogna, Paese Mio qui a New York, per me è stato bellissimo". Ha iniziato a 14 anni. Malinconicamente rievoca: "Oggi il gruppo corale non esiste più". Foto della memoria e delle scelte decisive: "Era il momento più felice di mio padre, che purtroppo è morto tre anni dopo. Era un grande lavoratore. Scavava le gallerie per le metropolitane che si stavano costruendo in quei tempi. Sotto terra, quanti sacrifici, quante difficoltà ha dovuto affrontare e superare! Ho per questo deciso di dedicare tutta la mia vita per aiutare gli italo-americani. Quando vedo questa foto, mi ricordo il motivo principale per cui faccio e continuerò a fare tanto per la nostra comunità. Mi dà coraggio e mi dà forza, grazie a mio padre". Maria Fosco dall'album di famiglia mostra un'altra foto alla quale ci tiene tanto. Risale a 25 anni fa. E' a colori: "Io e mia sorella Concetta indossiamo i costumi della tradizione orsgnese. Lei è con il velo bianco e il vestito da sposa, io indosso l'abito da contadina. Con noi il Sindaco di New York, Rudolph Giuliani, al Waldorf Astoria per la festa del National Italian American Foundation. Che emozionante Momento indimenticabile". Tra ricordi del passato e progetti per il futuro, Maria Fosco è sempre attenta ai bisogni attuali dei nuovi immigrati, come Direttore per lo Sviluppo dell'Italian Center of New York City, un'organizzazione che "assiste gli italiani di recente arrivo".

*già Caporedattore del TGR Rai



Le gemelle Maria e Concetta Fosco in una foto del 1989 con il Sindaco di New York, Rudolph Giuliani, al Waldorf Astoria per la festa del National Italian American Foundation

PARTENARIATO TRANSATLANTICO

Spinta all'export e al made in Italy

ROMA. - Il cammino per arrivare a un accordo di libero scambio tra Stati Uniti e Unione europea appare ancora piuttosto lungo e tortuoso, ma se e quando le due parti arriveranno finalmente a un'intesa, il Ttip (Transatlantic Trade and Investment Partnership) porterà grandi benefici per tutti. E per l'Italia, in particolare, i suoi effetti si tradurranno in un aumento dell'export per le imprese e in ultima istanza in una spinta alla crescita. Karel De Gucht, commissario Ue al commercio, il negoziatore sul Ttip per il Vecchio Continente, porta avanti con convinzione le ragioni dell'accordo transoceanico. "I principali benefici per le imprese italiane - ha detto in un'intervista all'Ansa - saranno dati da un aumento dell'export". Per molti dei più famosi brand del made in Italy, dalla moda all'alimentare, ha spiegato il commissario, "sarà più facile esportare". Il Ttip creerà, secondo De Gucht, "più attività economica: sia Unione europea sia Stati Uniti ne beneficeranno, e l'Ue di più, ma non dobbiamo avere paura della competizione". Di conseguenza l'accordo di partenariato tra le due sponde dell'Atlantico "porterà crescita all'Italia". E ciò a suo parere non avverrà solo grazie alla liberalizzazione del commercio, "ma anche dalla semplificazione delle norme e dalla riforma del mercato del lavoro". Soffermandosi nel dettaglio sulla situazione italiana il commissario si è detto convinto che "l'Italia ha abbastanza lavoro da fare, sia sul fronte del mercato del lavoro, sia per la zavorra dei costi amministrativi che infine per il carico fiscale". E cosa pensa De Gucht della politica messa in campo dal premier Matteo Renzi? "Ritengo che vada nella direzione giusta - afferma - ma è essenziale la velocità". Sui tempi per il raggiungimento dell'intesa commerciale tra Ue e Usa il commissario non si sbilancia. Innanzitutto perché ricorda che "si tratta di un accordo difficile e di una negoziazione molto complicata". Bisogna poi considerare anche che accade "sullo sfondo di un crescente antiamericanismo, soprattutto nell'Europa occidentale". E in terzo luogo perché "tutti i paesi membri sono favorevoli, ma poi dovrebbero dirlo più apertamente e non dovrebbe essere solo la Commissione ad essere così esplicita". Alla luce di queste considerazioni, secondo De Gucht "è tecnicamente possibile che si raggiunga un accordo il prossimo anno, ma bisognerà vedere se ci sarà la volontà politica". Anche Emma Marcegaglia, presidente della BusinessEurope association e presidente dell'Eni, ha espresso un parere favorevole sul Partenariato Transatlantico per il Commercio e gli Investimenti (Ttip). Convinta che dal raggiungimento di un'intesa ne beneficerebbero tutti, Marcegaglia ha d'altra parte espresso il proprio timore riguardo ai danni che viceversa deriverebbero da una mancata intesa tra le due parti negoziali. "La stragrande maggioranza degli imprenditori europei - ha sottolineato Marcegaglia - vede nel Ttip un'occasione di sviluppo e crescita. E' un accordo che non ha precedenti sia per l'ampiezza sia per l'impatto economico in Europa, Usa e nel mondo. Ne trarrebbero un vero vantaggio non tanto le grandi imprese, ma le Pmi che oggi per tariffe e barriere non tariffarie non hanno la capacità di entrare nel mercato americano". "E' un reale vantaggio forte soprattutto per le Pmi - ribadisce - ma anche per i consumatori, grazie all'accesso maggiore a prodotti diversificati e a prezzi più bassi. I vantaggi sono reali se abbiamo la capacità di fare un accordo ampio, non solo per le tariffe". "Oggi - osserva tuttavia - i risultati sono deludenti, la mancanza di risultati concreti rende forti le voci contrarie anche in modo strumentale". E lancia infine "un appello ai negozianti di fare passi avanti, è assolutamente importanti che ci sia un commitment forte, bisogna superare i limiti, noi siamo a disposizione per dare il nostro aiuto. Bisogna andare avanti, cercare risultati anche creativi se necessario. E' essenziale - avverte infine - arrivare a dei risultati concreti perché mancare il risultato sarebbe un peccato e a pagare potrebbero essere i lavoratori attuali e futuri, le imprese e i consumatori".

L'economia tedesca mostra altri segni di stanchezza e gli investitori finanziari temono ormai una recessione nel paese. Intanto nella periferia dell'eurozona sono arrivati segnali scricchiolanti dalla Grecia, alla luce dei dubbi sulle possibilità del paese di riemergere effettivamente dal salvataggio internazionale



Gelata da Germania e Grecia I mercati europei in tenuta

Sabina Rosset

GERMANIA

L'industria punta alla completa digitalizzazione per il 2020

BERLINO. - L'industria tedesca intende spendere 40 miliardi all'anno fino al 2020 per completare la digitalizzazione dei processi produttivi. E' quanto emerge da uno studio condotto su oltre 235 aziende dalle società PwC e Strategy&, sul progetto di industria 4.0. Sono quattro su cinque (80%), rileva la ricerca, le industrie che nei prossimi cinque anni puntano a passare alla completa digitalizzazione di produzione e servizi per risparmiare sui costi di produzione e aumentare efficienza e competitività. Attualmente non più del 25% delle aziende tedesche ha già un alto livello di digitalizzazione del processo produttivo. Il costo dell'operazione è stato stimato intorno al 3,3% del volume d'affari annuo, poco oltre i 40 miliardi di euro, per un potenziale aumento del fatturato complessivo di 30 miliardi di euro all'anno. In particolare dalla digitalizzazione le aziende in media si aspettano un aumento dell'efficienza del 3,3% e una riduzione dei costi del 2,6%. Circa il 70% delle imprese del settore industriale ad alta digitalizzazione negli ultimi tre anni hanno registrato una crescita tra il sei e il dieci per cento

MILANO. - L'economia tedesca mostra altri segni di stanchezza e gli investitori finanziari temono ormai una recessione nel paese. Berlino ha tagliato le stime di crescita, con attese sul Pil ridotte per quest'anno all'1,2% (1,8% in precedenza) e per il 2015 all'1,3% (dal 2%). Il dato che però ha gelato nel mattino le Borse, capaci comunque di rialzare la testa a metà seduta seguendo però altri fari, è stato quello sulla fiducia degli investitori e degli analisti misurato dall'indice Zew. Il dato relativo alle aspettative future nella 'locomotiva dell'eurozona' è crollato a ottobre ai minimi dal 2012 piombando in negativo e a -3,6, dal dato positivo e a quota 6,9 appena a settembre. "Non c'è nessuna ragione per allarmarsi e cambiare il corso del governo tedesco", ha tentato di rassicurare il ministro dell'Economia tedesco Sigmar Gabriel. "La Germania non è in recessione ma ancora su un corso di crescita", ha spiegato. "Siamo un Paese che esporta - ha aggiunto -. Ovviamente la Germania può continuare a esportare bene solo se all'Europa le cose vanno bene. Ci sono un paio di persone che non la pensano così". "Il richiamo frenetico a un

cambio nella politica finanziaria tedesca non avrebbe alcun effetto su una ripresa sostenibile della congiuntura - ha segnalato infine Gabriel -: fare più debiti in Germania non creerebbe più crescita in Italia, Francia, Spagna o in Grecia". Intanto nella periferia dell'eurozona sono arrivati segnali scricchiolanti dalla Grecia, dove il tasso dei titoli a 10 anni è volato oltre il 7% toccando i massimi dal 21 marzo scorso alla luce dei dubbi - espressi apertamente nelle ultime ore da alcuni ministri finanziari dell'eurozona - sulle possibilità

del paese di riemergere effettivamente dal salvataggio internazionale. La Borsa di Atene ha chiuso così in netto ribasso, registrando un tonfo del 5,70%, dopo aver segnato perdite anche del 6,2% durante la giornata. C'erano apparentemente tutti gli ingredienti per un crollo anche negli altri mercati europei, ma alla fine dopo ben sei sessioni in rosso le Borse del Vecchio Continente hanno chiuso in rialzo. Inclusa Milano, che ha terminato poco sopra la parità (+0,09%), dopo aver toccato i minimi dell'anno in corso

d'opera. Anche l'indice paneuropeo Euro Stoxx ha guadagnato lo 0,09%, mentre Berlino alla fine ha terminato gli scambi con un rialzo dello 0,23%. Dopo i dati sul Pil tedesco e l'indice Zew nel mattino, è intervenuto infatti nel pomeriggio un andamento decisamente vivace degli indici a Wall Street, complice anche la buona trimestrale annunciata da Citigroup. A Piazza Affari è rimasto intanto un certo nervosismo ormai ricorrente su alcune banche. Mps è stata ad esempio bersagliata dopo il taglio delle attese sul titolo da parte degli analisti di Jp Morgan, che han parlato di incertezze sulla qualità degli attivi dell'istituto e di necessità di ridurre l'indebitamento. Alla fine l'istituto ha chiuso in calo del 3,87%, dopo anche una sospensione al ribasso nel pomeriggio. Male anche Ferragamo (-3,57%), che ha scontato una seduta negativa per tutto il comparto del lusso in scia a Burberry e ai timori di difficoltà nelle vendite in Cina. Luxottica ha perso un nuovo 2,92% pagando ancora le incertezze per la governance. E' invece volata Cnh, in rialzo del 5,28%, mentre Fca ha chiuso in progresso dello 0,78%.



FONDATO NEL 1950
DA GAETANO BAFILE

DIRETTORE
Mauro Bafile - CNP 5.613
bafilemauro.voce@gmail.com

Assistente alla Direzione
Maria Luisa Baños

REDAZIONE
Attualità
Angelica Velazco
Romeo Lucci
Yessica Navarro
Arianna Pagano

Cultura
Anna Maria Tiziano
amrytiz@gmail.com

Venezuela
Berki Altuve
berki.altuve@voce.com.ve

Sport
Fioravante De Simone
fioravante.desimone@voce.com.ve

DISEGNO GRAFICO
Juan José Valente
italiano82@gmail.com

ASSISTENTE
Patrizia Padulo

REDAZIONE EUROPA
Mariza Bafile (Caporedattrice)
mabafile2000@gmail.com
Giovanna Chiarilli
giovanna.7@gmail.com
Laura Polverari
anbirulau@hotmail.com
Juan Carlos Bafile
Lorenzo Di Muro

EDIZIONE DIGITALE
www.voce.com.ve
Alfredo Bencomo
alfredo.bencomo@voce.com.ve
Leonardo Fernández
leofern71@gmail.com

**CONCESSIONARIA
PER LA PUBBLICITÀ**
Giuseppina Liberatore
giuseppina.liberatore@voce.com.ve

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
Presidente
Vincenzo Rasetti
Consigliere
Amedeo Di Lodovico

Amministrazione
Yoselin Guzmán
amministrazione@voce.com.ve

La Voce d'Italia è una tribuna aperta a tutti i lettori senza preclusioni di ordine politico. Le opinioni dei nostri collaboratori non rispecchiano necessariamente quelle del giornale.

www.voce.com.ve
@voceditalia
La Voce d'Italia
Ed. Caracas. Local 2.
Av. Andrés Bello, 2da. transv.
Guáicaipuro Norte
Caracas - Venezuela
Telefax: (0058-0212)
576.9785 - 576.7365
571.9174 - 571.9208
E-mail: lavoce@cantv.net

"La testata fruisce dei contributi statali diretti di cui alla legge 7 agosto 1990, n. 250".

Agenzie giornalistiche:
ANSA, ADNKRONOS, AISE,
GRTV, Migranti Press, Inform,
AGI, News Italia Press, Notimail,
ABN, 9 colonne.
Servizi fotografici:
Ansa, Notimail, Luciano Biagioni,
Emme Emme.



El nuevo sistema que aplicará el organismo le permitirá al Ejecutivo organizar y atender con antelación los requerimientos de las divisas necesarias para las importaciones a realizar por las empresas durante el 2015.

Cencoex presenta el Plan General de Divisas 2015

CARACAS- El Centro Nacional de Comercio Exterior (Cencoex) presentó el Plan General de Divisas de la Nación, sistema que permite al Ejecutivo organizar y atender con antelación los requerimientos de las divisas necesarias para las importaciones a realizar por las empresas durante el 2015.

La página web del Cencoex (www.cencoex.gob.ve) indica que los interesados deben registrar los bienes que producen, así como su plan de divisas para el 2015. Luego, se generará una declaración jurada de los datos registrados.

En el caso que el presupuesto de las empresas sea mayor o igual al 130% de su histórico de importación, o se ingrese un código arancelario diferente a su histórico, las empresas deben registrar el Proyecto de Inversión.

"Con este nuevo proceso, se optimiza el registro y gestión de los trámites ante el Cencoex, se op-

POLÍTICA

Asociación de Alcaldes exige la liberación inmediata de Ceballos

CARACAS- La Asociación de Alcaldes de Venezuela exigió, a través de un comunicado, la liberación del alcalde Daniel Ceballos, como lo recomienda el Consejo de Derechos Humanos de las Naciones Unidas.

La decisión de la ONU, aprobada el 28 de agosto y comunicada al Estado venezolano a finales de septiembre, establece que "la detención del alcalde Sr. Daniel Omar Ceballos es arbitraria al estar motivada en hacerle cesar en el uso del derecho a la libertad de opinión y expresión y del derecho a la participación política en su carácter de alcalde de oposición, en ejercicio de sus derechos reconocidos en los artículos 19 y 25 del Pacto Internacional de los Derechos Civiles y Políticos".

La Asociación de Alcaldes precisó en el comunicado que, de acuerdo con la decisión de Naciones Unidas, la detención de Ceballos violó las normas internacionales relativas a un juicio imparcial reconocidas en los artículos 9 y 14 del Pacto Internacional de los Derechos Civiles y Políticos, al haber sido juzgado por el delito de desacato por la Sala Constitucional del Tribunal Supremo de Justicia y no por un tribunal competente, mediante acusación del Ministerio Público.

timiza el control previo evitando la asignación de divisas a empresas de maletín y se robustece el control posterior a través de la

integración, y la disponibilidad de información veraz y oportuna de las importaciones", señala la página web.

ECONOMÍA

Aniquestos espera que pronto se fijen nuevos precios

CARACAS- Trina Michelangelli, presidenta de la Asociación de Industriales de quesos, destacó que en las mesas de trabajo con el ejecutivo se están analizando las diferentes posibilidades para incrementar los precios de los quesos y así reactivar la industria sin perjudicar a los consumidores. Michelangelli se mostró optimista ante el avance de las conversaciones que adelanta el sector con el ejecutivo para sincerar los precios de los quesos.

En entrevista a Unión Radio, Michelangelli dijo que espera que muy pronto se fijen nuevos precios que beneficien tanto al consumidor como a la industria quesera. "Estamos en las mesas técnicas y yo creo que pronto saldrá la decisión final de política pública de parte del gobierno pues nosotros lo que hacemos es recomendar, informar, cooperar".

Ratificó que la industria quesera continúa trabajando a 40% de su capacidad productiva. "La industria está en unas condiciones prácticamente trabajando casi a pérdida".

Michelangelli explicó que el sector está conversando con el ejecutivo para lograr acuerdos que permitan reactivar la industria. "Hemos venido conversando dentro del circuito lácteo con las altas autoridades que toman decisiones en el gobierno y buscamos la mejor fórmula que beneficie al consumidor, buscando como compensar las pérdidas".

Explicó que Aniquestos presentó en las mesas de trabajo las nóminas de empleados de la industria "casi 4 mil directos y 18 mil indirectos". A su juicio, una de las industrias que ofrece más trabajo a los venezolanos.

Para finalizar, Michelangelli destacó que el mayor problema que sufre la industria es la quesería informal. "Todos los venezolanos tenemos que estar conscientes de que hay que atacarla porque son productos que no tiene registro sanitario".



Consolato Generale d'Italia
a Caracas

CHIUSURA UFFICI PASSAPORTI,
CITTADINANZA E STATO CIVILE
DAL 13 AL 17 OTTOBRE 2014
DAL 17 AL 21 NOVEMBRE 2014
DAL 15 AL 19 DICEMBRE 2014

Si comunica che, per permettere il regolare svolgimento delle operazioni legate alle elezioni COMITES 2014, gli Uffici Passaporti, Cittadinanza e Stato Civile resteranno chiusi al pubblico nelle settimane indicate.

Sarà sempre possibile ritirare i passaporti già emessi e svolgere tutte le operazioni legate alle elezioni COMITES (presentazione liste candidati; autentica firme; iscrizione nell'elenco elettorale).

CIERRE OFICINAS DE PASAPORTE,
CIUDADANIA Y ESTADO CIVIL
DEL 13 AL 17 DE OCTUBRE DE 2014
DEL 17 AL 21 DE NOVIEMBRE DE 2014
DEL 15 AL 19 DE DICIEMBRE DE 2014

Se comunica que, para permitir el normal desarrollo de las operaciones relacionadas con las elecciones COMITES 2014, las Oficinas de Pasaportes, Ciudadanía y Estado Civil permanecerán cerradas al público en las semanas indicadas.

Será sin embargo siempre posible retirar los pasaportes ya emitidos y hacer todas las operaciones relacionadas con las elecciones COMITES (presentación listas candidatos; autentica firmas; inscripción en la lista electoral).



BREVES

Fedenaga dice que la producción nacional está en "una situación dramática"

Sectores de la agroalimentación sostuvieron ayer un debate organizado por Punto de Encuentro para analizar las bajas en la producción nacional. El presidente de Fedenaga, Egildo Luján, aseguró que "la situación de producción a nivel nacional es realmente dramática, sobre todo por la situación que se encuentra el país. Se vive una gran inseguridad en el campo, expropiaciones y falta de producción". Explicó que actualmente se está importando casi el 70% del consumo nacional de los alimentos. "Ahora con esta escasez de divisas que tenemos, con la baja de petróleo y los recursos que han mermado se nos hace más dramática esta situación". "El productor agropecuario está permanentemente amenazado por la inseguridad que hay en Venezuela. No tenemos insumos de ninguna clase, las maquinarias agrícolas están prácticamente paralizadas. Todo lo que son pesticidas está escaseando. El productor agropecuario se encuentra desvalido", acotó.

American Airlines aumentará frecuencia en dos ciudades del país

El vicepresidente para la Economía y Finanzas, Rodolfo Marco Torres, informó que American Airlines (AA) reiteró su compromiso de servicio "aumentando la frecuencia de vuelos en dos ciudades en próximos meses". Así lo dio a conocer a través de su cuenta en la red social Twitter, @RMarcoTorres, cuando escribió que se reunió con Art Torno, vicepresidente para la Región de América Latina de American Airlines. En la reunión participaron Omar Nottaro, director nacional de la aerolínea y el ministro del Poder Popular para el Transporte Acuático y Aéreo, Giuseppe Yoffreda.

Regulación de precios agrícolas afecta la producción

El vicepresidente de Fedeaagro, Aquiles Hopkins, resaltó que aunque se hizo el máximo esfuerzo para sembrar lo que se podía, el precio regulado no favorece la actividad del sector. "Tenemos que tener políticas concertadas de estímulo, nadie es dueño de la verdad, sentarnos en una mesa todos. Hay que evaluar la realidad del sector, los rendimientos promedios que hay en el país", dijo en Unión Radio. Hopkins destacó que hace dos años unos productores y técnicos del Ministerio de Agricultura, acudieron a Canadá a seleccionar las semillas, y ese año la semilla no llegó a tiempo. "Hay un retraso importante en la llegada de la semilla de papa al país, algo inexplicable, conocemos los tiempos de la llegada de los productos". "Caemos en los errores del pasado, la semilla de papa no ha llegado, llega a destiempo, menos producción, sino hay oferta para abastecer la demanda es escasez y subida de precios". Relató que el país se ha convertido en importador de alimentos. "Cómo incrementamos la producción de alimentos cuando nos fijan los precios por debajo de los costos de producción?".

TSJ ordenó a Ocariz recolectar la basura de forma regular y periódica

La Sala Constitucional admitió la demanda de protección de intereses colectivos interpuesta por un grupo de habitantes del municipio Sucre del estado Bolívariano de Miranda, contra el alcalde Carlos Ocariz Guerra. El grupo de ciudadanos alegó que el mencionado Alcalde ha incumplido sus deberes municipales relativos al derecho de la ciudadanía a disfrutar de un medio ambiente sano, consagrado en el artículo 127 de la Constitución de la República Bolivariana de Venezuela, entre otras garantías fundamentales. En respuesta a ello, el TSJ, también acordó medida cautelar inominada que le ordenó al alcalde Ocariz Guerra, realizar todas las acciones y utilizar todos los recursos materiales y humanos necesarios, en el marco de la Ley, para recolectar inmediatamente, sin dilaciones y de forma regular y periódica, la basura y los desechos existentes y que se generaren en las distintas parroquias que comprenden el municipio Sucre.

Precios del petróleo caen más de 4%

Los precios internacionales del petróleo tuvieron este martes una brusca caída, del 4,5 % para el de Texas y del 4,3 % para el Brent, agudizando la tendencia a la baja que se arrastra desde hace varias semanas.

Los parlamentarios tanto oficialistas como de la oposición llegaron a una posición consensuada de las 10 personas que elegirán los representantes del Poder Electoral

AN aprueba comité de postulaciones electorales

CARACAS- Los diputados a la Asamblea Nacional aprobaron este martes el informe final presentado por la Comisión Preliminar del Comité de Postulaciones Electorales, el cual había sido diferido por desacuerdos entre la fracción opositora y la banda chavista. En su intervención, el diputado por el Psuv, Earle Herrera, indicó que los parlamentarios tanto oficialistas como de la oposición llegaron a una posición consensuada de las 10 personas que elegirán los representantes del Poder Electoral. El diputado Elías Matta destacó la importancia de la escogencia de los nuevos rectores del Consejo Nacional Electoral (CNE). "A nosotros nos complace que hayamos podido llegar a este consenso y vamos a apoyar esos 10 nombres, nosotros con toda la disciplina que siempre nos ha acompañado, podemos decirle hoy a los venezolanos que estamos constituyendo un comité de postulaciones electorales plural, un comité que tiene la responsabilidad de darle al país un CNE transparente y justo", agregó.



Niegan petición de permiso de Berrizbeitia El presidente de la Asamblea Nacional descartó admitir el permiso solicitado por Car-

los Berrizbeitia, de ausentarse del Parlamento tras sentirse amenazado por radicales que lo culpan del asesinato de Robert Serra. Para Diosdado Cabello el alegato de Berrizbeitia es una falta de respeto. "Aquí nadie lo ha amenazado; él nos amenazó a nosotros", dijo. Tras dar lectura al permiso de Berrizbeitia, Cabello re-

firió que el diputado pidió ausentarse hasta el 31 de octubre, lo que, dijo, le generó suspenso. "Qué vamos a esperar hasta el 31, que se le pase el miedo?, como se mide eso?. Yo puedo pensar que él tiene información que en 31 días puede haber un evento importante aquí". Negó amenazas al parlamentario opositor. "Aquí nadie lo está amenazando, nosotros actuamos apegados a la Constitución y la ley, fuimos a la Fiscalía y dimos la cara abiertamente, no estamos escondiendo nada". También dijo que Berrizbeitia no introdujo justificativo médico, "porque los nervios no se operan, alega motivos integridad física, no vale, esto es una mamadera de gallo, díganle que venga a dar la cara, preocupados estamos nosotros por sus amenazas y por eso fuimos a la fiscalía, él nos amenazó aquí y tenemos todo el derecho de ir a la fiscalía".

SUSCRIBEN

Acuerdo para modernización de unidades del Guri

BOLÍVAR- El ministro de Energía Eléctrica, Jesse Chacón, suscribió ayer un acuerdo con la empresa estatal china Dongfang Electric Machinery (DEM), para desarrollar el plan de modernización integral de las unidades 1 a 6 de la casa de máquinas 1, de la Central Hidroeléctrica Simón Bolívar, ubicada en Guri, estado Bolívar, que permitirá aumentar su potencia de generación en 795 megavatios (MW). Durante este proceso que tendrá una duración de 60 meses, las máquinas 1, 2 y 3 aumentarán su capacidad de generación eléctrica de 185 MW a 270 MW, mientras que las 4, 5 y 6 pasarán de 220 MW a 400 MW cada una. De este modo, se obtendrá una capacidad total de generación de 2.100 MW, lo que equivale a un incremento en la eficiencia de 7%, para mejorar la operatividad de la central y el aprovechamiento del agua que surte el embalse del Guri. La modernización comprenderá los patios de distribución y los servicios auxiliares de la casa de máquinas 1, para

adequar los equipos actuales al embalse y a la demanda del Sistema Eléctrico Nacional (SEN). También involucrará la fabricación, instalación y pruebas de

turbinas, equipos generadores, transformadores, sistemas de control y compuertas. Los recursos para la ejecución de este proyecto provienen de un préstamo con el Banco

Interamericano de Desarrollo (BID), por 700 millones de dólares y de otro por 380 millones de dólares que serán otorgados por la Corporación Andina de Fomento (CAF).

Lois
JEANS & JACKETS

S **V**
SERGIO VALENTE JEANS

CONFECCIONES ARARAT, C.A.
DIRECCION: AVENIDA FUERZAS ARMADAS - CRUCECITA A SAN MIGUEL - EDIFICIO LOIS - PLANTA BAJA
TELEFONOS: (0212).562.1511 - FAX: (0212).564.4738 - E - MAIL: ARARATCA@CANTV.NET
RIF: J-00042924-3 - CARACAS - VENEZUELA



Consolato Generale D'Italia a Caracas

ELEZIONI 2014 PER IL RINNOVO DEI COMITES. PRESENTAZIONE DELLE LISTE DEI CANDIDATI- AUTENTICA FIRME DEI SOTTOSCRITTORI

In vista delle prossime elezioni per il rinnovo dei Comites di Caracas e Puerto Ordaz, si informache il terzo comma dell'art. 15 della Legge 23.10.2003 n. 286 stabilisce che le liste dei candidati possono essere presentate entro **trenta giorni** successivi alla indizione delle elezioni, ossia entro il **19 ottobre 2014**.

Si riassumono di seguito i principali adempimenti previsti dalla Legge 286/2003 e dal DPR 395/2003 in relazione alla presentazione delle liste dei candidati.

A)CANDIDATI- Art. 5 L. 286/2003 e art. 6 DPR 395/2003

Ai sensi dell'art. 5 della Legge, sono eleggibili i cittadini italiani residenti nella circoscrizione consolare e candidati in una delle liste presentate, purché iscritti nell'elenco aggiornato di cui all'art. 5 comma 1 della legge 459/2001 (o inseriti nell'elenco elettorale aggiunto, a seguito di accertamento presso il comune di origine, entro tempi utili ai fini della presentazione dei candidati) ed in possesso dei requisiti per essere candidati alle consultazioni elettorali amministrative.

La candidatura e' ammessa solo in una circoscrizione (Caracas o Puerto Ordaz) e per una sola lista.

Ai sensi dell'art. 6 del DPR 395/2003, i candidati devono essere in possesso dei requisiti previsti dagli articoli 55, c.1 (Elettorato passivo), 60 (Ineleggibilita') e 61 (Ineleggibilita' e incompatibilita' alla carica di sindaco e presidente di provincia) del D.Lgs. 267/2000. L'articolo predetto contiene anche un riferimento agli articoli 58 e 59 del medesimo Decreto legislativo, che sono stati abrogati con il D.Lgs. 235/2012, che ha stabilito che, dalla data di entrata in vigore dello stesso, tutti i richiami ai detti articoli devono intendersi riferiti rispettivamente all'art. 10 (Incandidabilita' alle elezioni provinciali, comunali e circoscrizionali) e all'art. 11 (Sospensione e decadenza di diritto degli amministratori locali in condizione di incandidabilita') del medesimo D.Lgs. 235/2012.

B) LISTE DI CANDIDATI - Art. 15, commi 3-5 Legge 286/2003 e Art. 14 DPR 395/2003

Al fine della formazione delle liste dei candidati, l'Ufficio consolare, a partire dal quindicesimo giorno successivo all'indizione delle elezioni (ossia dal 4 ottobre 2014), rilascia - su richiestadegli interessati e in base agli atti in suo possesso - certificati, anche collettivi, attestanti l'iscrizione degli elettori nella lista elettorale della propria circoscrizione. Il rilascio dei certificati dovra' avvenire nel termine improrogabile di ventiquattrore dalla richiesta.

A tal fine, il Ministero dell'Interno dovra' far pervenire, entro il 29 settembre, l'elenco aggiornato degli elettori. Ove il nome del candidato o del sottoscrittore della lista non vi appaia, l'Ufficio consolare dovra' chiedere al Comune italiano di riferimento, la verifica di eventuali cause ostative. Ove ricevuto il nulla osta dal Comune, potra' procedere al rilascio del certificato.

Le liste dei candidati sono presentate nelle ore d'ufficio (ore 8.00 - 13.00) all'Ufficio elettorale- istituito presso questo Consolato Generale con il Decreto Consolare di indizione dell'elezione del Comites (Decreto n. 42 del 19.09.2014) - dal ventesimo al trentesimo giorno successivo all'indizione (**ossia da giovedì 9 ottobre a domenica 19 ottobre 2014**).

Le liste, ciascuna munita del proprio contrassegno, sono presentate **da uno dei candidati o da un sottoscrittore**, corredate della prescritta documentazione.

Le dichiarazioni di presentazione delle liste dei candidati possono essere firmate in atti separati e recano, per ogni sottoscrittore, i dati anagrafici e la firma autenticata. Gli atti di raccolta delle firme riportano il contrassegno di lista, nonché tutti i nominativi dei candidati.

Le liste sono formate da un numero di candidati almeno pari al numero dei membri del Comitato da eleggere e comunque non superiore a 16 per i Comites composti da 12 membri (Comites di Puerto Ordaz) e non superiore a 22 per i Comites composti da 18 membri (Comites di Caracas).

Per ogni candidato va indicato il cognome, il nome, il luogo e la data di nascita e il numero progressivo assegnato dal presentatore della lista.

Unitamente alla lista dei candidati va presentata la seguente documentazione:

i) **dichiarazione di accettazione della candidatura** da parte di ciascun candidato, firmata e autenticata;

ii) **designazione di un rappresentante effettivo e di uno supplente** per il Comitato Elettorale Circoscrizionale.

Il Presidente dell'Ufficio elettorale rilascia ricevuta degli atti presentati, con l'indicazione del giorno e dell'ora di presentazione. Successivamente provvede a trasmetterli, insieme con il verbale delle operazioni di raccolta delle candidature, al Comitato Elettorale Circoscrizionale - appena questo e' costituito - e comunica al Capo dell'Ufficio consolare le designazioni dei rappresentanti di lista di cui al precedente punto ii).

C) INELEGGIBILITA' ED INCANDIDABILITA' - Art. 7 DPR 395/2003

L'articolo 7 del DPR 395/2003 stabilisce che il "Comites giudica delle cause di ineleggibilita' e di incompatibilita' dei propri membri" sulla base dei criteri indicati nell'articolo 6 del Regolamento stesso.

Qualora il Comites giunga ad accertare l'esistenza di cause di ineleggibilita' o condizioni di incompatibilita', il medesimo Comites procede alla loro contestazione ai membri interessati.

Pertanto, pur dovendo ogni Ufficio diplomatico-consolare rispondere a precisi quesiti posti da potenziali candidati circa la loro attuale posizione, gli stessi Uffici diplomatico-consolari, come pure l'Ufficio elettorale e lo stesso Comitato Elettorale Circoscrizionale, NON hanno il compito di pronunciarsi su eventuali cause di asserita ineleggibilita' o incompatibilita', spettando ogni decisione in merito esclusivamente al neo-eletto Comites nel corso della sua prima seduta.

D) SOTTOSCRITTORI DELLE LISTE E AUTENTICA FIRME

L'art. 15 - comma 3 della L. 286/2003 stabilisce che le liste sono sottoscritte da un numero di elettori non inferiore a 100 per le collettività composte da un numero di cittadini italiani fino a 50.000 (Comites di Puerto Ordaz), e non inferiore a 200 per quelle composte da un numero di cittadini italiani superiore a 50.000 (Comites di Caracas).

Nelle more della conversione del DL 109/2014, si anticipa che, in sede parlamentare, e' stato presentato un emendamento (approvato dalla Camera) che riduce rispettivamente a 50 e a 100 il numero delle sottoscrizioni richieste. Si fa riserva di fornire tempestivi aggiornamenti in merito.

Gli elettori **sottoscrittoridelle liste** devono risultare iscritti nell'elenco aggiornato al 31/12/2013 dei residenti all'estero ex art. 5 Legge 459/2001 e non dagli schedari consolari; **non possono essere candidati** e non possono sottoscrivere piu' di una lista pena la nullita' della sottoscrizione.

Per ogni sottoscrittore va indicato il cognome, il nome, il luogo e la data di nascita. **La firma (che va apposta dinanzi all'Autorità consolare) va autenticata a cura di questo Consolato Generale.** L'autentica e' gratuita (art. 34 del DPR 395/2003).

Si rammenta che i principali documenti utili all'identificazione del sottoscrittore sono: cedula venezuelana; passaporto italiano e carta d'identita' italiana **validi**.

Poiche' ogni lista di candidati puo' essere sottoscritta in atti (fogli) separati, l'autentica di firma puo' essere unica e cumulativa per ogni atto di sottoscrizione della lista.

Si ribadisce che **ognuno degli atti separati di raccolta delle firme deve riportare il contrassegno di lista e tutti i nominativi dei candidati**.

Si allegano, ad ogni utile fine, un modello di atto di dichiarazione di presentazione delle candidature e delle relative sottoscrizioni ed un modello di accettazione di candidatura.

Per maggiori informazioni www.conscaracas.esteri.it



Consolato Generale D'Italia
a Caracas

ELEZIONI COMITES 2014

DICHIARAZIONE DI ACCETTAZIONE DI CANDIDATURA

La/Isottoscritta/o.....
(Cognome) (Nome)

Nata/o a Stato di nascita..... il/...../.....

Residente in (indicare l'indirizzo e lo Stato estero)

(Stato).....CittàCAP.....,

Via

Tel. n., indirizzo e-mail:

Dichiara di accettare la candidatura nella lista denominata
(indicare l'esatta denominazione della lista)
per l'elezione dei membri del Comites di
appartenente alla Circostrizione del Consolato Generale di Caracas che si svolgerà il 19 dicembre 2014.

Luogo e data.....Firma.....

(da apporre dinanzi all'Autorità consolare)

CONSOLATO GENERALE D'ITALIA A CARACAS

AUTENTICAZIONE DELLA FIRMA DEL CANDIDATO

A norma dell'art. 21 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, certifico vera e autentica la firma apposta in mia presenza

dal/la Sig./ra

nato/a il

da me identificato/a mediante il seguente documento

..... addì

Timbro tondo

L'Autorità Consolare

(nome e cognome e qualifica del funzionario autenticante)



*Consolato Generale D'Italia
a Caracas*

**MODELLO DI DICHIARAZIONE DI SOTTOSCRIZIONE DI UNA LISTA DI CANDIDATI PER L'ELEZIONE
DEL COMITATO DEGLI ITALIANI ALL'ESTERO - CIRCOSCRIZIONE CONSOLARE DI CARACAS
VOTAZIONI 19/12/2014**

CONTRASSEGNO DELLA LISTA (riportare il simbolo grafico e/o espressioni letterali nonché parole o effigi costituenti elementi di qualificazione della lista).

CANDIDATI ALLA CARICA DI RAPPRESENTANTI DEL COMITES DI

N. progressivo	Cognome	Nome	Luogo nascita	Data nascita
1				
2				
3				
4				
5				
6				
7				
8				
9				
10				
11				
12				
13				
14				
15				
16				
17				
18				
19				
20				
21				
22				

FIRME DEI SOTTOSCRITTORI (in numero non inferiore a ...)

I sottoscritti elettori sono informati che i dati compresi nella presente dichiarazione saranno utilizzati per le sole finalità previste dal T.U. n. 361 del 1957 e successive modificazioni, e dalla Legge 23 ottobre 2003 n. 286, e secondo modalità a ciò strettamente collegate.

N. progressivo	Cognome	Nome	Luogo nascita	Data nascita	Firma
Estremi documento identificazione					
N. progressivo	Cognome	Nome	Luogo nascita	Data nascita	Firma
Estremi documento identificazione					
N. progressivo	Cognome	Nome	Luogo nascita	Data nascita	Firma
Estremi documento identificazione					

AUTENTICA DELLE FIRME DEI SOTTOSCRITTORI (IN CALCE AD OGNI FOGLIO)

CONSOLATO GENERALE D'ITALIA A CARACAS

AUTENTICAZIONE DELLA FIRMA DEI SOTTOSCRITTORI

A norma dell'art. 21 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, certifico vera e autentica la firma apposta, in mia presenza, dagli elettori suindicati, da me identificati mediante il documento segnato a margine di ciascuno.

..... addi

Timbro tondo

L'Autorità Consolare

(nome e cognome e qualifica del funzionario autenticante)



*Consolato Generale D'Italia
a Caracas*

**MODELLO DI DICHIARAZIONE DI PRESENTAZIONE DI UNA LISTA DI CANDIDATI PER L'ELEZIONE
DEL COMITATO DEGLI ITALIANI ALL'ESTERO - CIRCOSCRIZIONE CONSOLARE DI CARACAS
VOTAZIONI 19/12/2014**

CONTRASSEGNO DELLA LISTA (riportare il simbolo grafico e/o espressioni letterali nonché parole o effigi costituenti elementi di qualificazione della lista).

Il sottoscritto (nome cognome luogo e data di nascita), iscritto nelle liste elettorali della circoscrizione consolare di, dichiara di presentare per l'elezione dei rappresentanti del Comitato degli Italiani all'Estero nella circoscrizione consolare di una lista di n. candidati nelle persone e nell'ordine seguenti:

CANDIDATI ALLA CARICA DI RAPPRESENTANTI DEL COMITES DI

N. progressivo	Cognome	Nome	Luogo nascita	Data nascita
1				
2				
3				
4				
5				
6				
7				
8				
9				
10				
11				
12				
13				
14				
15				
16				
17				
18				
19				
20				
21				
22				

Il sottoscritto dichiara di essere domiciliato in

A corredo della presente unisce:

1. n. dichiarazioni di accettazione di candidatura, firmate ed autenticate;
2. designazione di un rappresentante effettivo e di uno supplente per il Comitato Elettorale Circoscrizionale.

Data

Firma

.....
(da apporre dinanzi all'Autorità consolare)

**CONSOLATO GENERALE D'ITALIA A CARACAS
AUTENTICAZIONE DELLA FIRMA DEL PRESENTATORE DI LISTA**

A norma dell'art. 21 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, certifico vera e autentica la firma apposta, in mia presenza, dal/la Sig./ra

.....nato/a il da me
identificato/a mediante il seguente documento

..... addi

Timbro tondo

L'Autorità Consolare

.....
(nome e cognome e qualifica del funzionario autenticante)



*Consolato Generale D'Italia
a Caracas*

**RICHIESTA DI ISCRIZIONE NELL'ELENCO ELETTORALE
ELEZIONI COMITES 19 DICEMBRE 2014
(da presentare entro il 19 novembre 2014)**

AL CONSOLATO GENERALE D'ITALIA A CARACAS

Da compilare in ogni sua parte in stampatello

Il/La sottoscritto/a

Cognome/i _____

Nome/i _____

Nato/a a _____ Il _____

E.mail: _____ Tel/Cel: _____

Residente in (indicare l'indirizzo in Venezuela):

Stato: _____ Città: _____ CAP/Código Postal: _____

Iscritto/a nelle liste elettorali del Comune italiano di _____

Consapevole delle responsabilità, anche penali, in cui può incorrere in caso di false dichiarazioni, come stabilito dall'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2999, n. 445, e ai sensi degli artt. 46 e 47 del medesimo DPR,

CHIEDE di essere inserito nelle liste elettorali per votare in occasione delle elezioni per il rinnovo dei **COMITES** (Comitati degli Italiani all'Estero) nella circoscrizione consolare del Consolato Generale d'Italia a Caracas.

Luogo e data _____ Firma _____

La presente domanda deve pervenire **ENTRO E NON OLTRE IL 19 NOVEMBRE 2014**.

Può essere inviata:

- a elettorale.caracas@esteri.it

- via fax a +58 212 212 1124

- consegnata a mano al Consolato Generale d'Italia a Caracas

**ALLEGARE LA COPIA DI UN DOCUMENTO DI IDENTITÀ DOVE APPAIA LA FIRMA DEL
TITOLARE**

N.B.: l'effettiva iscrizione nell'elenco elettorale è subordinata alla verifica dei requisiti di legge (art. 13 L.



Arriva manovra per crescere Braccio di ferro con l'Unione Europea

Corrado Chiominto

ROMA. - La manovra da 30 miliardi approda sul tavolo del Consiglio dei Ministri. Tra risparmi e tagli di tasse avrà un impatto su cittadini e imprese. L'obiettivo sarà la crescita. "Lo capisce tutto il mondo tranne qualcuno in Europa: la crescita è una priorità", si lascia sfuggire il premier Matteo Renzi. Già perché uno degli snodi, anche per la manovra italiana, rimane quello di Bruxelles. Il braccio di ferro tra le esigenze del governo italiano e quelle dei mastini dei conti europei traspare evidente dai contatti e dal lavoro diplomatico in corso. E anche dalle parole di Renzi, che disserta di crescita, G20, Europa, ma perché parlando a suocera la nuora intenda. Il premier chiama anche il futuro presidente della commissione Ue, Jean Claude Juncker. Qualcuno già parla anche di possibili bocciature, tanto che il portavoce del commissario Jyrki Katainen, il falco di Bruxelles, precisa con un tweet in italiano. "Mentre alcuni media vedono 'avvertimenti' in ogni parola pronunciata a Bruxelles, noi aspettiamo il piano di bilancio prima di sbilanciarci". In Lussemburgo, intanto, il ministro dell'Economia, Pier Carlo Padoan, ha affrontato una due giorni di colloqui e riunioni, nei quali ha spiegato le ragioni italiane. La

manovra - ha detto - punta allo sviluppo ma conterrà comunque un piccolo segnale di miglioramento dei conti, una riduzione dello 0,1% del deficit strutturale, che ha un significato preciso. L'Italia conta di realizzare comunque il target del pareggio di bilancio, ma c'è la recessione. "C'è solo un ritardo - spiega Padoan - dovuto al fatto che ad aprile, quando abbiamo preso gli impegni, la previsione di crescita era l'1,1% più alta di oggi per il 2015, il contesto si è altamente deteriorato". L'Italia, poi, è concentrata in un impegnativo piano di riforme, dal lavoro alla P.A. fino alla giustizia civile. Su questo un assist insperato arriva anche da Moody's. L'agenzia di rating prevede per quest'anno l'Italia in recessione dello 0,3%, ma parla anche di un "bilancio solido" che "aiuta l'Italia" anche ad avere "più tempo per attuare riforme a favore della crescita". Il governo, comunque, ottiene un importante ok dal parlamento sulla deroga al pareggio. Già perché mentre a Palazzo Chigi si inizia a stendere il testo della manovra - con un nuovo "metodo Renzi" che ha centellinato l'accesso di ministri e tecnici alle bozze - in Parlamento si vota il Def a maggioranza qualificata, per autorizzare lo sfioramento al pareggio di bilancio, una norma

che oramai l'Italia ha inserito all'articolo 81 della Costituzione. Senza questa deroga la manovra sul deficit sarebbe stata almeno di 0,9 punti (14 mld). L'Europa, però, ci chiedeva un intervento minore per correggere il deficit strutturale e - secondo il ministro del Lavoro, Giuliano Poletti, ci sarebbero 2,5 miliardi di "cuscinetto" che il governo si riserva di utilizzare in caso di richieste da parte dell'Ue. Il lavoro di messa a punta della manovra, che è durato fino a notte tarda, è però a buon punto. La legge di stabilità sarà di 30 miliardi: conferma il bonus di 80 euro che vale 10 miliardi e aggiunge 6,5 miliardi per sterilizzare completamente l'Irap sul costo del lavoro. Ci sono poi zero contributi per le assunzioni, risorse per nuovi ammortizzatori sociali (1,5 mld) e detrazioni per le famiglie (500 milioni) e il rinnovo del bonus per ristrutturare case e acquistare i mobili. Spuntano anche risorse per crediti d'imposta all'innovazione (500 mln), per assumere precari nella scuola (1 mld) e bloccare la clausola di salvaguardia (3 mld) che avrebbe tagliato le agevolazioni fiscali. E' questa la parte "espansiva" della manovra. Che piace a Confindustria, tanto che il presidente Giorgio Napolitano parlando di Irap e contri-

buti sui neo-assunti saluta le scelte in arrivo: "onestamente ho sentito che si realizzava quasi un nostro sogno". Rimane critica invece la Cgil, che chiama alla piazza per il 25 ottobre. "Non è una manovra per uscire dalla recessione", dice la leader Susanna Camusso, che forse guarda all'altra faccia della medaglia. Quale? le coperture. Per finanziare bonus e tagli fiscali ci sono i tagli alla spesa per complessivi 16 miliardi. Non scappano ministri, enti locali e le 8.000 società partecipate da enti territoriali. "Nessun taglio alla Sanità", dice il sottosegretario alla presidenza, Graziano Delrio. Ma magari la riduzione arriva attraverso la leva dei tagli della spesa regionale per beni e servizi. Ma risorse arriveranno anche dalla flessibilità del deficit che sale al 2,9% (11,5 mld) e dalla lotta all'evasione (come il reverse charge Iva esteso a nuovi settori) e una maggiore tassazione delle slot machine (in totale 3 miliardi). Al piatto si aggiunge poi la norma per il Tfr in busta paga e un riordino delle tasse sulla casa. Ma forse non subito. L'iter parlamentare impegnerà tutti per oltre 2 mesi. E, anche se Renzi vorrebbe subito le norme, il tempo non manca. Queste misure potrebbero arrivare in corsa.

Il braccio di ferro tra le esigenze del governo italiano e quelle dei mastini dei conti europei traspare evidente dai contatti e dal lavoro diplomatico in corso. In Lussemburgo il ministro dell'Economia, Pier Carlo Padoan, ha affrontato una due giorni di colloqui e riunioni, nei quali ha spiegato le ragioni italiane

DALLA PRIMA PAGINA

Renzi riceve il premier cinese,...

E non solo nella cultura e nel cibo - durante l'incontro, prima a Palazzo Chigi tra i due premier, poi a Palazzo Barberini per la firma degli accordi in occasione del Business Forum Italia Cina, molte le battute e gli apprezzamenti per i relativi "spaghetti e ravioli" - ma anche nel business. La testimonianza sono gli accordi portati oggi a casa: dall'asse fra Cassa Depositi e Prestiti e la China Development Bank (Cdb) da 3 miliardi di euro per investimenti congiunti in Italia e Cina, al memorandum fra il Fondo Strategico Italiano (Fsi) e China Investment Corp per investimenti congiunti del valore di 1 miliardo passando - solo per citare alcuni - all'accordo da 1 miliardo fra Enel e Bank of China, o a quello fra AgustaWestland (Finmeccanica) e Beijing General Aviation e fra Intesa Sanpaolo e la banca import-export cinese. "In questo momento è molto forte l'attenzione degli investitori cinesi per il nostro Paese e ne siamo ben felici", spiega Renzi in linea anche con quanto emerso nello scambio avuto con Li al Quirinale. Il presidente Giorgio Napolitano - si apprende - ha infatti sottolineato l'importanza delle partecipazioni cinesi in aziende italiane e si è augurato ulteriori investimenti. La Cina è per l'Italia - ha detto Renzi - il secondo partner commerciale extraeuropeo dopo gli Stati Uniti con un interscambio che nel 2013 è stato di 32,9 miliardi e un export cresciuto, nel primo semestre di quest'anno, dell'8,3%. "Ma possiamo fare di più", ribadisce il primo ministro italiano. Con il premier Li "ci siamo visti quattro mesi fa a Pechino, adesso abbiamo l'occasione di rincontrarci ed è un piacere perché conferma la stretta relazione e amicizia tra i due Paesi: siamo stati 'superpotenze' in settori come la cultura, ora dobbiamo investire nel futuro", aggiunge senza dimenticare di tornare sul suo cavallo di battaglia. "Dobbiamo rimetterci in moto", sottolinea Renzi al collega cinese tornando a parlare di crescita. E non senza una frecciatina: il prossimo G20 australiano sarà dedicato alla crescita perché in tutto il mondo, "tranne che per qualcuno in Europa", la ripresa è una priorità. Li, premier di un paese che ha visto nel 2014 l'Italia tra i primi obiettivi del suo shopping in Europa, ha parlato di relazioni con l'Italia in "crescita", di un "albero rigoglioso". "Abbiamo avuto colloqui molto fruttuosi, speriamo di lavorare insieme per salvaguardare interessi comuni", ha aggiunto riferendosi anche ai dossier internazionali. Di cui discuteranno a Milano e che sono stati al centro anche dell'incontro che Li ha avuto con il presidente Giorgio Napolitano: "Hanno condiviso valutazioni sui temi di politica estera", ha spiegato Renzi. In particolare dei focolai di crisi, concordando - si apprende - su un comune impegno antiterrorismo.



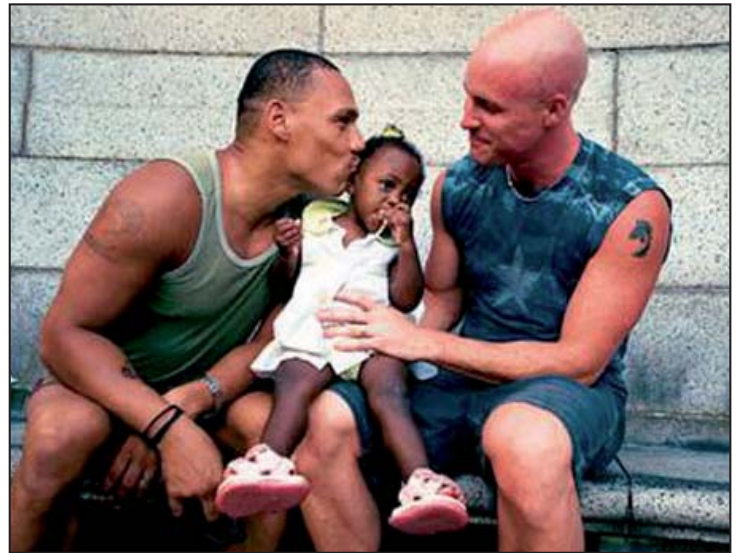
ALLUVIONI

Grillo contestato a Genova. Napolitano, ora basta inezie

Danila Clegg

GENOVA. - Arriva Grillo a Genova, dopo conferme e smentite, e fra i commercianti alluvionati si prende le vivaci contestazioni degli angeli del fango che da giorni sono al lavoro per cercare di riportare un minimo di normalità. Il leader del Movimento 5 stelle però contrattacca e rilancia le accuse al premier Matteo Renzi annunciando una mozione di sfiducia contro il governo. Il tutto nella stessa giornata in cui dal capo dello stato viene un durissimo monito: basta "incurie e inezie". Che Napolitano accompagna anche da un invito a non cedere alle pulsioni del momento attraverso accuse generalizzate: "Bisogna essere molto circostanziate", sottolinea il presidente parlando con il corpo forestale. "Non bastano motivazioni vaghe delle responsabilità o delle cause", ha sottolineato Napolitano stigmatizzando, oltre alle "inerzie locali, le troppe 'lungaggini burocratiche'". Mentre la pioggia dà a Genova una tregua e la città comincia lentamente ad uscire dal tunnel dell'emergenza Grillo ha fatto un giro nei quartieri più colpiti, il cosiddetto quadrilatero del fango. Contestato dagli angeli del fango e fra invettive contro i giornalisti, che a loro volta lo hanno attaccato per il comportamento dei suoi 'bodyguard', il leader del movimento 5 stelle ha tentato di mantenere un profilo basso all'iniziativa e contrariamente all'annuncio dato dal palco della kermesse del circo massimo, è arrivato da solo mentre un drappello di una decina di parlamentari si è mescolato fra i volontari più anonimamente. Grillo si è presentato nei luoghi simbolo dell'alluvione genovese a metà mattina, in scooter. Fra cameraman e curiosi Grillo ha incontrato i commercianti i cui negozi sono stati devastati dall'alluvione, proponendo insieme ad un parroco della zona di affidare un cittadino e non, ha precisato, ad un politico la raccolta di fondi per gli alluvionati. Un'idea che aveva già messo in pratica per i giornalisti che gli chiedevano dichiarazioni e commenti. "Se volete una mia intervista versate duemila euro su questo iban per gli alluvionati di Genova", ha detto mostrando il numero. Ma è stato dai giovani volontari, che da giorni sono al lavoro, che sono piovute le contestazioni. "Vuoi una pala, vieni a spalare", gli ha gridato un volontario. Un altro al museo di scienza naturale gli ha urlato "vieni qui invece di parlare, ce n'è da fare qui". "Stiamo dalla stessa parte, andatelo a chiedere a Renzi di spalare", è stata la replica di Grillo. Ed è proprio contro il premier che il leader di M5s che si è scagliato dal suo blog. "Faremo una mozione di sfiducia al governo Renzi perché non ha mantenuto le promesse. Queste sono persone che mentono sapendo di mentire e chi ci va di mezzo sono sempre i poveracci", ha scritto Grillo, dopo aver riconosciuto che i fischi oggi se li è presi. "Me li tengo, vi ringrazio che mi avete anche detto 'spalare!'. Se vi rappresento la politica e dovete sfogarvi, bene, sfogatevi su di me: io uscirò di nuovo. Sono pronto a prendermi tutti gli sfoghi perché avete tutte le ragioni del mondo. Anche se la mia coscienza è a posto perché è la mia città". Come post scriptum il blog ha preso anche le distanze dalle 'guardie del corpo' del leader del movimento: "La violenza non è nel Dna del Movimento 5 Stelle e agli operatori coinvolti va la nostra solidarietà e li invitiamo anzi a denunciare i fatti".

La decisione dell'ex capo del governo di annunciare il sì ufficiale alle unioni omosessuali e alle adozioni all'interno della coppia può considerarsi un successo di Francesca Pascale, la compagna di Berlusconi, paladina dei diritti civili e da tempo amica di Luxuria



Cav apre a adozioni gay Fi tra gelo e imbarazzo

Yasmin Inangiray

CENTRODESTRA

Alfano contro Berlusconi, ora partito dei moderati

ROMA. - Entro una decina di giorni gruppi unici Ncd-Udc-Pi, a seguire un nuovo partito, con nome e simbolo nuovi e la mission di riunire le forze moderate di governo nel nome del Ppe. Angelino Alfano non poteva scegliere giorno più adatto, per annunciare la 'svolta' al suo Ncd. Mentre Vladimir Luxuria sciorina alla radio le aperture di Berlusconi alle unioni gay (ed i veti della Pascale, che "se Fi si allea con Ncd anche solo a Canicatti me ne vado io") l'ex delfino sfilava lesto al Cavaliere il vessillo di leader dei moderati. Il progetto della Costituente popolare era in cantiere da tempo. L'obiettivo: ergersi a gamba moderata del governo, difendere ceto medio, piccole e medie imprese, famiglie e valori non negoziabili come "difesa della vita dal concepimento alla morte naturale, rifiuto di ogni forma di libero mercato dell'umano, famiglia come unione di un uomo e una donna". Cascano a fagiolo perciò non solo le rivelazioni di Luxuria, ma anche il ritorno del senatore Antonio D'Alì in Forza Italia, che permette agli alfaniani di fare dell'ironia. "Dice Antonio D'Alì che non ne poteva proprio più di stare con Renzi. C'è da capirlo. Vuoi mettere farsi dettare la linea da Vladimir Luxuria e le alleanze da Francesca Pascale...", lapida il transuga il quotidiano online di Ncd. Alfano sbeffeggia le manovre del cavaliere: "Risultati modesti dall'operazione 'Lassie': in 5 mesi un solo nostro senatore è passato a Forza Italia. Eravamo abituati a ben altre performance da Silvio Berlusconi...". Intanto, per un D'Alì che va, un Pietro Langella viene (il senatore di Gal passa a Ncd). Così il dado è tratto e subito si stabiliscono alleanze Ncd-Udc alle regionali: liste comuni ovunque. "Procederemo molto rapidamente alla riunificazione dell'area moderata, popolare e riformatrice che sostiene il governo e che sarà pilastro centrale per la ricostruzione dell'area moderata del paese", sprona Alfano in un'intervento applauditissimo, che lascia però l'amaro in bocca a qualcuno. Plaudono al progetto centrista Lorenzo Cesa e Mario Mauro, leader di Udc e Pi, Pierferdinando Casini non si pronuncia mentre Alfano mette le mani avanti: "I presidenti dei gruppi unitari saranno scelti democraticamente, come democraticamente sarà eletta anche la leadership del futuro partito". L'analisi politica di Angelino è presto fatta: "E' finito un ciclo, Berlusconi non vuole più vincere, Fi è ormai una ridotta che alleandosi con le ali estreme punta ad un 9-10%. Perciò tocca a noi riunificare le forze moderate nel nome del Ppe, essere pilastro moderato del governo. Loro ci attaccano perché vorrebbero stare al posto nostro e provano rabbia verso di noi".

dentro Forza Italia, lascia più di qualche malumore. Pronta a sposare la nuova linea, anzi, ad andare oltre è Laura Ravetto. La deputata azzurra, facendo storcere il naso a diversi colleghi di partito, annuncia di voler presentare un emendamento in Aula per allargare anche alla platea dei single il diritto all'adozione. Non manca di dire la sua nemmeno Mara Carfagna che ci tiene a sottolineare come "il riconoscimento delle unioni civili non rappresenta un attentato alla famiglia tradizionale". Chi non ha certo paura di andare contro la volontà del "capo" è Raffaele Fitto: "Sogno un partito - scrive in un commento che lascia poco spazio ad interpretazioni - che si riunisca, discuta, faccia proposte precise e battaglie in Parlamento e nel Paese. O invece, su tutto, dobbiamo ogni giorno apprendere la "linea" da retroscena, o da conoscenti, o da persone di famiglia?". Certo, in molti si chiedono quale sia in realtà la strategia del Cavaliere e cosa si nasconde dietro l'apertura sulle unioni civili. Al di là delle battaglie della Pascale infatti, diversi dirigenti azzurri, ipotizzano che l'idea di aprire sulle unioni delle coppie gay non sia un nuovo regalo a Renzi per mettere in difficoltà Ncd su un tema su cui anche nel partito di Alfano non la pensano tutti allo stesso modo. In realtà l'ex premier ha ricompattato le file di Ncd: Maurizio Sacconi parla di "deriva nichilista" mentre Eugenia Roccella si domanda se la nuova portavoce di Fi ora sia proprio Luxuria.



E' Quagliariello ad introdurre il confronto sottolineando che la proposta parte da due premesse: "Che non è vero che con la cultura non si mangia" e che l'attuale stagione di crisi impone "un'inversione di paradigma non solo per la cultura"

Magna Carta, proposta in Senato I beni culturali in gestione ai privati

Silvia Lambertucci

ROMA. - Beni culturali affidati in gestione a enti privati con ampia autonomia anche per progetti, iniziative, ricerche. E' il senso di una proposta di legge promossa dalla Fondazione Magna Carta presieduta da Gaetano Quagliariello e che verrà presentata in Senato con l'obiettivo di rilanciare gli investimenti su cultura e patrimonio artistico facendo arretrare la presenza dello Stato nella gestione. Invitato ad un convegno organizzato a Roma per parlarne, il ministro di beni culturali e turismo Franceschini frena: "C'è lo spazio per discuterne, ma ci vuole buon senso", dice, "questo è l'ultimo gradino e stiamo ancora percorrendo i primi". I sostenitori della proposta però incalzano: "Abbiamo dato atto al ministro di essere andato nella direzione giusta, ma bisogna correre di più", fa notare Quagliariello. Mentre da Confindustria Cultura la presidente Patrizia Asproni va oltre sostenendo che il Codice dei beni culturali "debba essere annullato. E' una scusa per trincerarsi dietro la burocrazia". Illustrata dall'estensore Luca Nannipieri, membro del comitato scientifico della Fondazione, la proposta di legge prevede una serie di modifiche al codice dei beni culturali per rendere possibile l'affidamento di musei, pinacoteche, archivi, siti archeologici e altri beni di proprietà pubblica ad enti privati "a bilancio interno" promossi dallo Stato (il ministero farebbe parte del cda così come altri eventuali soci fondatori pubblici) dando loro piena autonomia anche sui progetti e con una partecipazione eco-

MILIONARI

La crisi non frena la ricchezza In Italia ci sono 3.300 Paperoni

MILANO. - Piccoli Paperoni crescono. A dispetto della crisi la ricchezza aggregata delle famiglie, a livello globale, è aumentata nell'ultimo anno dell'8,3% a 263 mila miliardi di dollari, pari a 56 mila dollari per adulto, la cifra più alta di tutti i tempi. In cima alla piramide siedono 128.000 individui (triplicati rispetto al 2000) con un patrimonio netto superiore ai 50 milioni di dollari (circa 40 milioni di euro). Metà di loro (49%) risiede negli Stati Uniti ma c'è un bel club di super ricchi anche in Italia: sono in 3.322 (il 2,6% del totale) e fanno del nostro Paese il sesto nella classifica di quelli che ospitano i grandi milionari, secondo le stime del Global Wealth Report di Credit Suisse. L'Europa nel suo complesso ospita il 24% dei Paperoni, mentre un altro 20% prospera in Asia Pacifico, Cina e India incluse. Due nazioni dove, a partire dalla crisi finanziaria del 2008, si è più accentuata la disuguaglianza: fenomeno peraltro generalizzato, che cresce in parallelo con la ricchezza. A guardare tutti i patrimoni e non solo quelli al top, la Svizzera è di gran lunga il paese con la più alta ricchezza pro capite (581 mila dollari), seguita da Australia e Norvegia. La classifica delle economie più ricche cambia se si guarda al reddito mediano per adulto, che rappresenta molto meglio il cittadino medio: l'Australia balza in testa con 225 mila dollari seguita dal Belgio e dall'Italia, la quale con 142 mila dollari entra in questa top ten. E non è finita qui. Credit Suisse stima che la ricchezza globale aumenti del 40% nei prossimi cinque anni in termini nominali, raggiungendo 369 mila miliardi di dollari entro il 2019. La ricchezza media dovrebbe aumentare di 18 mila dollari per adulto a livello mondiale portandosi dagli attuali 56 mila dollari a 74 mila.

nica del ministero prevista in proporzione di "uno a uno", ma commisurata ai risultati. E' Quagliariello ad introdurre il confronto sottolineando che la proposta parte da due premesse: "che non è vero che con la cultura non si mangia" e che l'attuale stagione di crisi impone "un'inversione di paradigma non solo per la cultura". Insomma, bisogna cambiare, ripete dopo di lui Nannipieri, "ed è tempo di modificare anche il codice dei beni culturali"

ridimensionando, tra l'altro, il potere delle soprintendenze: "La riforma Franceschini ha intuito questo e ha introdotto una commissione che può rivedere le decisioni dei soprintendenti. Noi pensiamo che la soluzione sia dare un potere più circoscritto e limitato ai soprintendenti e per fare questo bisogna rivedere vari articoli del codice". C'è l'intervento più critico dell'architetto Roberto Cecchi - una lunga esperienza ai vertici del Mibact

dove è stato dirigente poi segretario generale e sottosegretario - secondo cui le modifiche al codice sostanzialmente non servono, bisognerebbe invece migliorare le regole dei cosiddetti servizi aggiuntivi che dal 1992 contemplano la presenza dei privati nei musei pubblici. Poi la presidente di Confindustria Cultura Patrizia Asproni è d'accordo sui principi della proposta: "Un passo indietro dello Stato sarebbe un volano per l'economia", sottolinea, ribadendo che l'Italia deve superare il gap e che anche nella cultura "il for profit è essenziale come il no profit". Il ministro ascolta, poi rivendica di aver rotto in questi mesi "tre tabù", dalla "contrapposizione tra tutela e valorizzazione" a quella tra "cultura e turismo" e poi anche "pubblico-privato". Sottolinea di aver introdotto l'art bonus, "proprio per permettere ai privati di intervenire", va giù duro anche con le imprese che evidentemente non stanno facendo la fila per partecipare: "Sono anni che sento dire dalle imprese italiane che avrebbero fatto cose meravigliose se ci fossero stati sgravi fiscali: beh, adesso ci sono, i più alti d'Europa, non ci sono scuse, se mi telefonate, io rispondo". Poi cita le gestioni miste: "intanto arriviamo lì, io penso sia la forma più intelligente in questa fase", e ricorda che il codice già prevede l'affidamento a privati di siti che lo Stato non riesce a gestire. Insomma, conclude, "non si può andare da un estremo all'altro, bisogna andare per gradi e con buon senso".

CULTURA

Il selfie conquista lo Zingarelli, è la parola dell'anno

Paolo Petroni

ROMA. - La foto scattata a sé stessi o in gruppo con uno smartphone o una webcam, ormai un rituale più che una moda, che coinvolge tutti, dall'adolescente in gita al premier Renzi, e si svolge ovunque, dagli appuntamenti sportivi ai vertici politici o i musei, a testimoniare innanzitutto un esserci e un apparire, è il Selfie, parola che da oggi è accolta tra i lemmi della lingua italiana del vocabolario più popolare, lo Zingarelli 2015. Ci aspettiamo adesso qualche bel selfie col vocabolario in mano postato su uno dei tanti social network, così, come a certificare e ricambiare questa presa d'atto, che è indice, come tutte le nuove inclusioni, che ormai avvengono annualmente, della società che si evolve, di una cultura che si diffonde e allarga e di una lingua che è quindi sempre in movimento, esprimendo i cambiamenti in voci e significati nuovi, modi di dire e locuzioni, che lo Zingarelli ogni anno registra e accoglie tra le sue oltre 144mila voci e 380mila significati (quelli di quest'ultima edizione 2015, oggi a cura di Mario Cannella e Beata Lazzarini per la Zanichelli - 2688 pagine, con Dvd e programma scaricabile 81,00 euro - Versione base con programma scaricabile 65,50 euro). Così vengono certificate come di uso comune e entrano nel vocabolario di quest'anno anche Svapare, ovvero la nuvola di fumo che si fa con le E-Cigarette (le sigarette elettroniche), Reddites (software che l'Agenzia delle Entrate mette a disposizione dei contribuenti perché possano autovalutare, la congruenza del reddito dichiarato con i beni posseduti e i servizi fruiti), come altre parole economiche legate alla crisi, quale la spesa Spalmabile. Quindi, volendo giocare con le new entry dello Zingarelli 2015, ecco un signore Labbruto un po' Agé che gusta Guacamole, usa il Phablet e raccoglie Promocard, senza farsi troppi problemi di vivere in una Cachtocrazia (il governo, il dominio dei peggiori). Insomma, con le nuove parole si ha un piccolo ritratto che evidenzia manie, difetti e pregi dei nostri giorni e ognuno può fare il giochino che abbiamo appena concluso, con le tante altre parole nuove: Collocatario (la persona presso la quale qualcuno è collocato. Nelle separazioni di coniugi con un figlio minore, il genitore con il quale il figlio abita prevalentemente) a Empatizzare e Scouting, da Svirgolata a Sfolitura o Traspirante, da collegare magari a nuove attività emergenti come la Wedding Planner (organizzatrice di nozze) il Videoreporter o la Doula (donna che svolge una funzione di sostegno psicologico e pratico, ma non medico né sanitario, a una puerpera durante la gravidanza e il parto e nei primi mesi di vita del bambino). La realtà però non è solo rosa, ed ecco il sorgere di atteggiamenti pericolosi come l'Eterofobia (la paura e ostilità per tutto ciò che è altro, diverso, alternativo. Anche l'avversione per l'eterosessualità e gli eterosessuali) e la nuovissima, eppure sempre più diffusa, Nomofobia (timore ossessivo di non poter disporre del telefono cellulare), che porterebbe anche ad un'astinenza di Selfie.

CLIMATE CHANGE

Il 2014 l'anno più caldo di sempre, settembre da record

Ilaria Tana

ROMA. - Dopo maggio e agosto, nuovo record di caldo a settembre: la temperatura mondiale combinata di terra e oceani è stata più rovente di quanto finora fosse mai capitato per il mese a cavallo tra l'estate e l'autunno. I nuovi dati riportati dal Goddard Institute for Space Studies (Giss) della Nasa sottolineano ora la forte probabilità che il 2014 possa diventare l'anno più caldo della storia. Togliendo il 'podio' a settembre 2005, quello del 2014 è stato il settembre più caldo mai registrato a livello mondiale dal momento in cui sono cominciate le rilevazioni nel 1880: il termometro ha segnato una media di 0,77 gradi al di sopra della temperatura media globale combinata di terra ed oceano nel periodo tra il 1951 e il 1980. Considerando l'intero anno trascorso - che ha registrato, secondo le analisi del Giss, una media di 0,65 gradi superiori alla media - attualmente il 2014 è sulla strada per diventare il secondo anno più caldo mai registrato dopo il 2010. Se questa tendenza al riscaldamento, come probabile, continuerà fino a dicembre, il 2014 riuscirà ad aggiudicarsi la "medaglia" per l'anno più caldo finora mai registrato. Solamente per quanto riguarda la superficie terrestre globale, il settembre appena passato - insieme a quello del 2013 - è stato definito il più caldo mai rilevato con una media di 0,99 gradi Celsius sopra la media del 1951-1980. Prendendo in considerazione poi l'emisfero settentrionale, il mese scorso è risultato il terzo settembre più caldo registrato dopo 2005 e 2012, mentre l'emisfero meridionale si attesta al secondo posto - con una media di 0,75 gradi sopra la media - dietro solamente al 2013 in cui era stata raggiunta un'anomalia di 0,81 gradi superiori alla media. Questa tendenza all'innalzamento delle temperature è stata alimentata in gran parte anche dagli oceani che in alcune zone hanno registrato record di caldo sia in agosto sia nell'intero periodo gennaio-agosto. Più in generale, i ricercatori del Noaa (National Oceanic and Atmospheric Administration) spiegano che grande rilievo nel riscaldamento dei mari può essere dato dalla presenza del Niño: l'oscillazione meridionale porta infatti a registrare temperature superficiali più calde in ampie zone dell'Oceano Pacifico tendendo anche ad aumentare le temperature globali. Nonostante nel 2014 non sia stato ancora riscontrato l'arrivo del fenomeno climatico, finora i cinque anni più caldi censiti (2010, 2005, 1998, 2013 e 2003), ne hanno tutti osservato la presenza ad esclusione del 2013. Nonostante El Niño non si sia ancora ufficialmente sviluppato nel 2014, secondo gli esperti c'è il 65% di possibilità che si verifichi entro fine anno, rafforzando l'idea che il 2014 possa diventare l'anno più caldo della storia mai registrato.



Mentre si continua a combattere duramente per impedire agli uomini del califfo al Baghdadi di impadronirsi della città siriana di Kobane e dell'aeroporto di Baghdad, nella base militare di Andrews, in Maryland si sono ritrovati i generali di 22 Paesi occidentali e arabi, compresa l'Italia

Vertice di guerra da Obama

Gli alleati cercano una svolta

Ugo Caltagirone

CUBA

Fidel Castro loda articolo Nyt che chiede la fine dell'embargo

L'AVANA. - Il leader cubano Fidel Castro si è congratulato per la "grande abilità" con la quale un editorialista del New York Times ha scritto un articolo in cui si propone di togliere l'embargo americano all'isola comunista, in vigore dal 1962. L'articolo "è scritto con grande abilità, cercando di mettere in evidenza quelli che sono gli interessi della politica nordamericana in questo contesto complesso, in un momento in cui i problemi politici, economici finanziari e commerciali si assommano", ha commentato l'ex presidente cubano. Nell'editoriale in questione pubblicato domenica scorsa ed intitolato "E' arrivato il momento che finisca l'embargo contro Cuba", il quotidiano Nyt ha chiesto al presidente Usa Barack Obama di "riflettere seriamente" su questo problema, raccomandandogli di operare verso "un cambiamento di rotta" politica che "potrebbe rappresentare un grande successo per la sua amministrazione". Il New York Times ha sottolineato che "per la prima volta da mezzo secolo, dei cambiamenti nell'opinione pubblica americana ed una serie di riforme a Cuba, rendono possibile il riallacciamento delle relazioni diplomatiche" fra i due Paesi e "la fine dell'embargo insensato". Fidel Castro, citando alcune frasi dell'editoriale, ha ricordato che il 28 ottobre l'Assemblea generale dell'Onu metterà ai voti un nuovo progetto di risoluzione condannando l'embargo.

lle loro mani, i fatti rischiano di precipitare. La conquista di Kobane - al confine della Turchia e dunque alle porte della Nato - acquisterebbe per l'Isis innanzitutto un enorme significato simbolico. La presa dell'aeroporto di Baghdad, invece, sarebbe un vero e proprio disastro. Un disastro in tutti i sensi. E per evitarlo, con i militanti dell'Isis oramai giunti a poco più di 12 chilometri, la sensazione è che gli Usa e i suoi alleati siano pronti a tutto. Con

gli americani che hanno in Iraq già 1.600 "consiglieri militari", la maggior parte nella capitale. Di fatto uomini delle unità speciali delle forze armate, come i Berretti verdi, i Delta Force e i Navy Seals, pronti a intervenire. Finora Obama ha ribadito con fermezza la linea del 'no boots on the ground', vale a dire nessun soldato impegnato in missioni di combattimento. Ma sono in molti a credere che le forze irachene - incapaci da sole di contenere l'esercito ji-

hadista, nonostante il sostegno dei raid - presto e almeno in alcune occasioni possano essere affiancate in prima linea da commando americani. Non sarebbe un coinvolgimento militare come nella precedente guerra in Iraq, ma il confine diverrebbe sempre più labile. E le prospettive sul futuro ruolo delle truppe Usa sempre più incerte. Con Obama combattuto tra l'esigenza di fare di più per fermare l'Isis e il rischio - come ha scritto qualcuno - di un nuovo Vietnam. Sul summit alla base di Andrews chiaramente vige il massimo riserbo e la massima segretezza. Ma è chiaro che questi siano stati gli argomenti sul tavolo, oltre alla discussione su come rafforzare e rendere più efficace il coordinamento tra tutti gli alleati, anche quelli che non partecipano ai bombardamenti aerei. E nonostante il portavoce del Consiglio sulla sicurezza nazionale della Casa Bianca dica che la riunione non produrrà "annunci spettacolari" nei prossimi giorni, quasi tutti gli osservatori ed esperti si attendono un imminente cambio di rotta. A partire, probabilmente, da una ulteriore accelerazione dei raid, a cui potrebbe aderire un numero maggiore di alleati. Intanto, una mano arriverà anche dalla Russia: il segretario di Stato Usa John Kerry e il suo omologo russo Serghej Lavrov hanno concordato a Parigi di intensificare lo scambio di informazioni sull'Isis.

Dopo il pari dell'andata, gli Azzurrini vincono a Reggio Emilia e conquistano la fase finale: a segno Bernardeschi, Belotti e Longo, la Slovacchia chiude in nove



Vittoria e caos rigore, Italia U.21 agli Europei

ROMA - Missione compiuta ma quanta paura, per gli azzurrini di Luigi Di Biagio. E soprattutto quante proteste per la Slovacchia, che sul 2-1 per l'Italia Under 21 si vede assegnare il giusto rigore del possibile gol qualificazione e poi assiste alla retromarcia dell'arbitro, indotto all'errore probabilmente dall'assistente di linea.

L'Italia dei giovani ha centrato la qualificazione all'Europeo 2015 di categoria, passaggio obbligatorio anche per potersi giocare un posto alle Olimpiadi, superando alla fine (il gol della sicurezza è arrivato solo al 90') 3-1 la Slovacchia nel ritorno dei playoff a Reggio Emilia. E' gran parte merito degli azzurrini, ma un ruolo spetta anche all'arbitro Steven McLean: nelle ultime fasi della gara, il non impeccabile fischietto scozzese ha combinato un pasticcio, aggiungendo alla retromarcia sul rigore l'espulsione per proteste che ha ridotto in 9 gli slovacchi. Per Di Biagio il risultato è quello che conta, ed è ora di festeggiare; ma la squadra dovrà lavorare ancora molto per "arrivare al top", come ha ammesso il tecnico alla fine, dicendosi "molto deluso" dal non gioco del secondo tempo.

L'obiettivo da raggiungere a giugno in Repubblica Ceca è intanto arrivare

tra le prime quattro, posizione che garantisce il pass per le Olimpiadi di Rio 2016, ma soprattutto cercare l'assalto alla vittoria, che manca dal 2004. La qualità al gruppo di Di Biagio non fa difetto, tanto che molti dei suoi gioiellini sono nel mirino di Antonio Conte, come ha ricordato nell'intervallo il presidente federale Tavecchio, in tribuna per seguire la delicata sfida. Di Biagio dovrà però lavorare sul piano mentale per evitare con avversarie più forti della Slovacchia certe amnesie. Dopo l'1-1 di venerdì a Zlate Moravce, Di Biagio puntava deciso alla vittoria e dopo 45' minuti di gioco il risultato sembrava in cassaforte. Spavalda ed efficace, l'Italia - confermata nella formazione rispetto a venerdì ad eccezione di Crisetig al posto di Baselli - ha subito messo sotto la Slovacchia: al 5', Bernardeschi ha raccolto in area il pallone e aggirando i suoi controllori l'ha spedito con un delizioso pallonetto alle spalle di Rusov.

Dieci minuti dopo, Berardi ha subito un fallo da rigore da Paur e Andrea Belotti, alla sua ottava rete in azzurro, ha potuto siglare il 2-0. Al 34', una doppia ammonizione ha messo fuori gara lo slovacco Duda, dando l'impressione che la partita fosse archiviata. Al ritorno in campo, gli azzurrini

hanno abbassato la guardia, facendosi sorprendere al 18' da un tiro da lontano di Lobotka. Poco dopo, Bardi ha evitato il 2-2 parando una bordata da fuori di Zrelak. Un brivido da nulla rispetto a quanto avvenuto al 28', quando l'arbitro, dopo aver assegnato un rigore per fallo di Bianchetti su Schranz, si è consultato con il suo assistente ed ha cambiato la decisione. Gli ultimi minuti sono stati meno sofferiti solo dopo l'espulsione del nervoso Zrelak che ha ridotto la Slovacchia in nove, finché Longo non ha chiuso la partita. Un'altalena di emozioni che Di Biagio ha ben spiegato alla fine: "Abbiamo raggiunto un obiettivo incredibile, soprattutto perché venivamo da un girone difficilissimo. Ma, se vogliamo diventare una squadra al top, al di là del risultato importantissimo, non è possibile che possa succedere quello che ho visto nel secondo tempo. Sono arrabbiato per questo".

Complimenti agli azzurrini sono arrivati da Antonio Conte: "E' un successo meritato, che premia il lavoro della Federazione negli ultimi anni con le giovanili e alimenta il clima di entusiasmo che abbiamo già percepito in questo mese intorno alla nazionale A", ha detto il ct.

ESTREMI

Il bodyboard profestival festeggia 10 anni

Fioravante De Simone

CARACAS - Ci sono molti sport che si possono praticare sulle spiagge dell'Isola di Margarita, ma indubbiamente uno dei più gettonati è il bodyboard. E' praticato sia dai 'margariteños' che dai turisti che arrivano sull'isola per trascorrere una vacanza 'on the board'.

Tutti coloro che conoscono e amano l'oceano e vogliono dimostrare la propria abilità nell'equilibrio sulla tavola si riuniranno a Playa Parguito, nell'Isola di Margarita, per partecipare al Campionato bodyboard profestival che si svolgerà dal 20 al 25 di questo mese. All'evento parteciperanno circa 200 atleti. E' stata presentata a Caracas la decima edizione del campionato bodyboard profestival. Per il quarto anno consecutivo Playa Parguito, nell'Isola di Margarita farà da cornice alla competizione.

A presentare l'evento c'era la campionessa "criolla" Lumar Guittard, la massima rappresentante del bodyboard venezuelano nel mondo. "Quest'anno ci saranno altre innovazioni nel BPF, abbiamo aggiunto la modalità del Junior Profesional".

Anche quest'anno si disputerà la modalità dropknee: "Vogliamo incentivare la conoscenza di questo sport tra le ragazze. Ogni anno aumenta il numero di atlete che vogliono entrare nel tour mondiale e mi sembra giusto che anche le ragazze abbiano l'opportunità di cimentarsi nel mondo del dropknee, che consiste nel domare le onde sulle ginocchia", spiega la sportiva.

Se a un surfer chiedi cosa prova quando cavalca le onde, ti risponderebbe: "Nel bodyboard, se sei capace ogni volta di tornare sulla cresta dell'onda, ne farai di strada; se invece ti arrendi al primo tufo che fai, come potrai gustare l'ebbrezza dell'onda successiva?". Per far vivere, questa esperienza sulla propria pelle, Lumar Guittard lavora da diversi anni a far crescere la diffusione di questo affascinante sport in Venezuela e grazie alla sua, 'Lumy Surf School', permetterà a questi ragazzi di acquisire l'esperienza necessaria che in un futuro li aiuterà ad entrare nell'élite di questo affascinante sport.

Come ogni anno, per il post-gara è stato organizzato un 'terzo tempo ecologico', in cui i partecipanti aiuteranno a pulire la spiaggia su cui si è svolto il torneo.



VENEZUELA

Mea Vitali: "Contro lo Zulia, sarà la partita del riscatto"

Fioravante De Simone

CARACAS - Vincere per dimenticare: questo è il pensiero fisso del Caracas. Una vittoria per voltare pagina. I 'rojos de Ávila' vogliono riprendersi in fretta dopo la sconfitta interna subita contro i modesti Arroceros de Calabozo in Coppa Venezuela, ko che ha sancito l'addio dei capitolini al torneo. Il calciatore italo-venezuelano Miguel Mea Vitali, capitano dei capitolini, pensa al passo falso ma approfitta anche per caricare i suoi compagni in vista dei prossimi impegni. "Ce ne vorrà del tempo per smaltire

l'amarezza, ma le sconfitte ti aiutano a migliorare. Servono anche ad unire il gruppo. Dalla prossima gara dobbiamo tirare fuori tutto l'orgoglio e concentrarci sul nostro obiettivo, quello di vincere il Torneo Apertura".

Il Caracas sarà impegnato oggi sul prato dell'Olimpico contro lo Zulia, in una gara che era stata rinviata a causa degli impegni dei capitolini nella Coppa Sudamericana. "Questa gara ci deve servire da trampolino di lancio per iniziare ad inanellare una scia

vincente", spiega il capitano dei rojos. Mea Vitali lancia un chiaro messaggio ai suoi compagni: "Dobbiamo scendere in campo uniti come una famiglia. Il discorso fatto da Saragò dopo la gara di Coppa è servito per darci la scossa. Noi sappiamo che dobbiamo tirare fuori il meglio per superare questo momento negativo", ha commentato il calciatore italo-venezuelano.

Il capitano dei 'rojos' sa che per riprendersi dal momento amaro, servirà anche l'ap-

poggio dei tifosi. "I fans hanno tutto il diritto di reclamare dopo un risultato negativo. La gara contro lo Zulia servirà per dare una svolta al nostro campionato. Cercheremo di ripagare la fiducia dei nostri tifosi con una vittoria".

Questa di oggi sarà una partita da dentro o fuori. Il match del riscatto per i rojos de Ávila che avranno l'opportunità di recuperare il terreno perso in campionato ed iniziare ad avvicinarsi al Deportivo Táchira, attuale leader del torneo.

L'agenda sportiva

Mercoledì 15

-Calcio, Vzla:
Caracas - Zulia
-Baseball, Giornata della LVBP

Giovedì 16

-Calcio,
Qual Euro 2016:
Malta - Italia
-Baseball, Giornata della LVBP

Venerdì 17

-Baseball, Giornata della LVBP

Sabato 18

-Baseball, Giornata della LVBP

Domenica 19

-Baseball, Giornata della LVBP
-Motomondiale, GP d'Australia

Lunedì 20

-Baseball, Giornata della LVBP



Il nostro quotidiano

Salute



Il nostro quotidiano

16 | mercoledì 15 ottobre 2014

Las manifestaciones de desesperanza y desánimo en pacientes pueden o no también afectar al grupo familiar y su entorno más cercano

No todas las personas con cáncer de mama avanzado padecen depresión

CARACAS.- De acuerdo a la Organización Mundial de la Salud (OMS), la depresión es un trastorno mental que se manifiesta a través de la tristeza, pérdida de interés, alteraciones del sueño, sentimientos de culpa, sensación de cansancio o falta de autoestima y concentración. De igual forma, este organismo detalla que puede ser diagnosticada de forma fiable y tratada con psicoterapia profesional.

La sensación de pérdida, por ejemplo, es una de las causas que destaca la OMS como el factor de riesgo de la depresión. Según la psicooncóloga y presidenta fundadora de la Sociedad Venezolana de Psicooncología, Gisell Luna, la persona diagnosticada con una enfermedad crónica como el cáncer de mama avanzado, puede crear una condición de desánimo y propiciar síntomas depresivos, pero no todo enfermo la padece.

“Cuando hablamos de ansiedad y depresión nos referimos a alteraciones del estado de ánimo. No podemos decir que todo paciente con cáncer de mama avanzado manifiesta síntomas de dichos tras-



ornos. Se pueden presentar casos de tristeza y desesperanza en estos pacientes, y estas condiciones las puede tratar un psicooncólogo,” expone.

La especialista refiere que la depresión en pacientes con cáncer de mama avanzado no se vive de forma individual, puesto que los familiares también pueden manifestar algunos síntomas de forma más atenuada.

“Al aparecer la enfermedad en una persona, automáticamente se ve afectado todo el grupo familiar. Es

frecuente que aparezcan síntomas de ansiedad y depresión, incluso con mayor intensidad. Por esto es importante que el familiar busque también ayuda psicológica,” afirma la doctora.

Con respecto al tratamiento, la doctora explica lo siguiente: “Cuando el especialista observa que los síntomas de depresión y ansiedad tienen una duración mayor a un mes y no revierten con la psicoterapia, se indica una evaluación por psiquiatría y dicho especialista tomará la decisión de medicar al paciente o no. Es importante resaltar que en muy bajo porcentaje los pacientes necesitan dicha medicación.”

Como recomendación, la psicooncóloga enfatiza en la búsqueda de ayuda profesional tanto al paciente como a sus familiares más cercanos. “Lo más recomendable es asistir al psicooncólogo al observar síntomas de ansiedad y depresión o desde el momento en que aparece la enfermedad. De esta manera, se puede prevenir la aparición de estas afecciones en el paciente y su entorno,” concluye.

ROCHE

Presentó avances para tratar el cáncer

CARACAS.- En el marco del Congreso Venezolano de Oncología celebrado en Caracas durante el mes de octubre, el laboratorio Roche tuvo la oportunidad de transmitir al gremio médico venezolano los más recientes avances en tratamiento

de distintos tipos de cáncer, principalmente gastrointestinal, piel, ovario y mama. Se trató de una oportunidad de demostrar el alto grado de compromiso que tiene Roche con nuestros pacientes, tanto con las terapias que ya se

encuentran disponibles, como en los procesos de investigación y desarrollo de nuevas moléculas para tratar necesidades médicas que, a la fecha, cuentan con muy pocas o ninguna alternativa de tratamiento. Un ejemplo muy tangible es el

del cáncer de ovario, enfermedad para la que, por más de 15 años no surgió ninguna nueva opción terapéutica. Recientemente Roche demostró que una de sus principales terapias biológicas brindaba resultados extraordinarios a las pacientes diagnosticadas con esta enfermedad en fases avanzadas.

Otro avance presentado en el congreso fue en el tratamiento del melanoma avanzado, un cáncer de piel particularmente agresivo, con una nueva opción personalizada recientemente disponible en el país para cierto tipo de pacientes, que garantiza la respuesta al tratamiento. “Por lo agresiva que puede resultar esta enfermedad, contar con una prueba diagnóstica que le permite al médico conocer detalles sobre la genética del tumor para definir el tratamiento más adecuado, es garantía de que habrá una respuesta positiva. Esto es un hito en el tratamiento del cáncer de piel”, explicó la Dra. Ana González, Director Médico de Roche.

Otro tipo de cáncer en el que Roche ha tenido un papel predominante, en términos de la comprensión de la enfermedad, ha sido en el cáncer de mama.

NOVEDADES

El secreto para eliminar las arrugas



Biotherm revoluciona el mundo cosmético con su línea Blue Therapy, que promete reparar las arrugas gracias a su innovación biológica.

La micro-alga azul regenerativa *A. flos aquae*/Klamath, su extracto estimula la proliferación de queratinocitos y refuerza la estructura extracelular de la piel, la macro alga dorada reestructuradora *L. Ochroleuca*, estimula la síntesis de los principales componentes de la dermis, manteniendo la integridad de la dermis para un efecto reafirmante y reparador, y el extracto puro de Plancton Termal, originario de las aguas termales de los Pirineos franceses, este posee 35 nutrientes, proteínas, vitaminas, aminoácidos, carbohidratos, lípidos y oligoelementos que contribuyen a estimular las funciones vitales de la piel, esenciales para la salud.

El Plancton Termal posee una acción fortalecedora y alisante la cual combate de manera eficaz las arrugas más los daños causados por las agresiones diarias.

A su vez, esta línea de productos también posee el componente Pro-Xylane que estimula la producción de glicosaminoglicanos, moléculas responsables en defender la piel contar la pérdida de agua y que, por lo tanto, contribuyen a la reparación de las arrugas.

Nombran al Dr. Kerdel miembro Honorario del Congreso Anual de Dermatología

El próximo 23 de octubre, en la Reunión Anual de la Sociedad Venezolana de Dermatología, tendrá lugar una conferencia magistral, a cargo del Dr. Francisco Kerdel Vegas, reconocido dermatólogo, tanto a nivel nacional como internacional. El Centro de Fototerapia Cenfoca, como especialistas en enfermedades de la piel, tales como la psoriasis y el vitíligo, se hace eco de esta conferencia y recibe con beneplácito la nominación de Miembro Honorario del Congreso, a este gran médico venezolano.

En paralelo a este reconocimiento local, en el mes de septiembre, la Real Academia de Doctores de Cataluña, España, concedió el título de Académico Correspondiente, al Dr. Kerdel, en base a su destacada y dilatada labor profesional, en pro de la medicina en el país. Con 86 años, el galeno se convertirá en el segundo venezolano en obtener esta distinción.

La Real Academia de Doctores de Cataluña es una organización multidisciplinaria que reconoce la trayectoria de aquellos profesionales que han obtenido importantes méritos, como el título de Doctor en una universidad. En ella, se discuten multiplicidad de áreas del quehacer humano, desde diferentes ópticas, con el fin de generar planteamientos que beneficien a la sociedad.

Uno de los temas de recurrente interés para Dr. Kerdel es la formación del talento. En la charla magistral que ofrecerá como parte del programa del Congreso Anual de Dermatología aspira aconsejar a las nuevas generaciones de médicos sobre cómo mantener el nivel de actualización y excelencia luego de la especialización. De hecho, el dermatólogo sigue realizando aportes a la medicina a través de su blog Bitácora Médica.

Para el equipo médico que labora en el Centro de Fototerapia Cenfoca y para su personal directivo, el Dr. Kerdel es una referencia vital en el área de control y manejo de enfermedades de la piel, por ello invitan a toda la comunidad médica relacionada a esta charla magistral, en el marco del próximo Congreso Anual de Dermatología.

RIF: V-14123311-0



CENTRO DE REHABILITACION BUCAL

Un sorriso splendido vale più di mille parole

Dr. Giacomo Figliulo

Coronas - Implantes

Parque Cristal - Torre Oeste, Piso 10, Ofic. 10/5

Av. Francisco de Miranda - Los Palos Grandes - Caracas

Telfs.: (0212) 285.36.78 - 285.37.57 Cel.: (0424) 722.26.51



MODA



17 | mercoledì 15 ottobre 2014



“Metamorfosi” alla Vanesa Coto per le camicie di “Guayabita”

CARACAS.- La diseñatrice di moda venezuelana, Vanesa Coto, ha presentato con successo la sua recentissima Collezione intitolata “Metamorfosis”. Si tratta di nove eleganti modelli che rispecchiano l'evoluzione della nota Linea attraverso gli anni. Una “sinfonia” di colori basata elegantemente sul bianco e nero accompagna delicati “dettagli” in seta, crepe, chiffon e cuoio. Si tratta, come ha sottolineato Vanesa, di una autentica “Metamorfosis” disponibile dalla “taglia XS alla XL”.

Oltre cinquanta negozi vantano le creazioni di Vanesa: (Beco in Venezuela), come in Panamá, Costa Rica e Repubblica Dominicana. Gli acquisti possono farsi anche online attraverso : www.guayabita.com Il fotografo Anibal Mestre, l'indossatrice Isabella Arriaga e Luis Quintero, hanno avuto il compito di risaltare lo stile inequivocabile.



Sessant'anni con “Avon”



CARACAS.- Ed eccoci ad apprezzare sempre più la Linea Avon che, con il “lancio” della Collezione: “SIGNATURE” (borse ed accessori) disegnata da Michael Tommozack, rinverdisce la sveltezza del “disegno”, proponendo una varietà nutrita di fantasiosi braccialetti, orecchini, anelli etc... che possiamo acquistare presso l'ampia “rete” di rappresentanti “Avon” in Venezuela.

